



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"
Via Danimarca, 25 - 71122 Foggia*



Pof

2011 / 2012



***Piano dell'Offerta Formativa
del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"
di Foggia***

Aggiornamento marzo 2012

Sommario

<i>Storia del "Guglielmo Marconi", 1° Liceo Scientifico di Foggia</i>	pag	3
Offerta formativa	pag	4
Organizzazione generale dell'Istituto	pag	5
Le risorse umane e professionali	pag	5
Le risorse strutturali: i Laboratori e la Biblioteca	pag	8
Le risorse finanziarie	pag	12
Organizzazione didattica dell'Istituto	pag	13
La riforma dei Licei	pag	13
Indirizzi ancora in vigore e Quadri orari del vecchio ordinamento	pag	13
Il nuovo ordinamento	pag	16
Il "PECUP" (Profilo Educativo Culturale e Professionale)	pag	16
Profilo e quadri orario del Liceo Scientifico.....	pag	16
Il PECUP del Liceo Scientifico	pag	18
Il progetto educativo didattico e l'identità della scuola	pag	22
Gli obiettivi	pag	22
Dagli obiettivi alle competenze	pag	23
Percorsi di Alternanza Scuola / Lavoro	pag	24
Progetti di supporto e arricchimento dell'offerta formativa	pag	26
Finalità e destinatari delle attività integrative	pag	26
I Progetti di Istituto	pag	26
I corsi PON e il piano integrato 2011/2013	pag	28
Il Piano Nazionale ISS - Presidio PON B10 Educazione Scientifica	pag	30
Progetto di Didattica Orientativa Universitaria DI.OR	pag	31
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag	32
Attività sportiva e Polisportiva " G. Marconi "	pag	33
Manifestazioni e iniziative per gli studenti e per i docenti.....	pag	34
Lo studente: il successo formativo	pag	36
Interventi di recupero	pag	36
Promozione e valorizzazione delle eccellenze	pag	37
Orientamento	pag	38
La valutazione dello studente e il sistema dei crediti	pag	39
Il profitto	pag	39
Il comportamento	pag	42
Credito scolastico	pag	44
Credito formativo	pag	45
La comunicazione all'interno e fuori l'Istituto	pag	47
Appendice	pag	48
Allegato n. 1 funzioni strumentali	pag	49
Allegato n. 2 I Docenti	pag	50
Allegato n. 3 Il Regolamento di disciplina	pag	51
Allegato n. 4 Regolamento della Biblioteca Scolastica.....	pag	55
Allegato n. 5 Riforma dei Licei	pag	60

Questo documento è stato redatto a cura delle funzioni strumentali per il POF, Prof.ri Gabriella Cuculo, Ciro Antonio Quirino. La grafica è di Ciro Antonio Quirino.

Si ringraziano, per la collaborazione, le altre funzioni strumentali, coordinatori e docenti referenti di progetti, il personale ATA e in particolare l'A.A. Ciro Sabatino, e l'A.T. Mino L'Erario.

Storia del "Guglielmo Marconi", il 1° Liceo Scientifico a Foggia



Le origini del Liceo Scientifico statale "G. Marconi", che prende il nome dal grande scienziato italiano, premio Nobel per la fisica nel 1909, risalgono al 1937. Durante i primi anni di vita l'Istituto ha avuto varie denominazioni finché, nell'anno scolastico 1957/58, ha assunto quella ufficiale di Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" con sede in via Bari (attuale Viale Di Vittorio). L'incremento progressivo della popolazione scolastica del Liceo Marconi determinò prima la creazione di sezioni staccate ubicate in via Lecce, in Via Bari nella sede dell'ex orfanotrofio "Maria Cristina", nella Tangente Meridionale (attuale Viale Michelangelo) e poi, nell'anno scolastico 1973/74, la nascita, per gemmazione, di un secondo Liceo scientifico e, infine, della sezione staccata di Accadia. Il Liceo Scientifico Statale "G. Marconi" è diventato, nel corso degli ultimi anni, uno dei centri culturali più significativi del quartiere in cui è situato, un'area di recente urbanizzazione ma a forte densità abitativa caratterizzata dagli insediamenti seguiti alla realizzazione del Piano per la "Grande Macchia Gialla" prima e dei Piani di Zona 167, comparto Ortona - Lavello, poi. Infatti genitori e alunni rivolgono ampie aspettative nei riguardi dell'Istituto, riconoscendogli un ruolo di centralità quale agenzia educativa e formativa di primaria importanza, fin da quando, il 1 settembre dell'anno 2000, l'Istituto è stato trasferito nella sede attuale di via Danimarca, in un edificio di recente costruzione dotato di spazi luminosi e ben arredati e circondato da un'ampia zona verde che ancora prevede, oltre agli esistenti parcheggi di servizio, il potenziamento delle attrezzature sportive "open" e la realizzazione di un grande auditorium. Un ulteriore incremento della popolazione scolastica ha portato alla creazione di una succursale in Via Sbano 10, dove a turno classi del liceo svolgono le loro attività didattiche per l'intero anno scolastico. Attualmente sono presso la sede di Via Sbano i corsi C e D, oltre alle terza e quinta del corso I.

La conferma della fiducia dell'utenza nei riguardi della Scuola è testimoniata, in questi ultimi anni, dal progressivo incremento del numero di studenti che si iscrivono al primo anno e dalla partecipazione viva e attenta di famiglie e alunni alle iniziative extracurricolari, culturali e ricreative che l'Istituto offre grazie anche alle risorse del Fondo Sociale Europeo.

La risposta dell'Istituto alla domanda e ai bisogni formativi del territorio si è espressa in un processo di rinnovamento sia didattico, fondato sull'attività di ricerca e di riflessione sul curricolo, sia strutturale, caratterizzato dal significativo potenziamento dei laboratori specialistici e dipartimentali, dotati, tra l'altro, di strumenti didattici e informatici innovativi, così come delle aule, didattiche e speciali, tutte cablate in rete lan, collegate all'internet veloce, munite di postazioni mobili informatiche e lavagne interattive multimediali, ovvero di strutture e infrastrutture realizzate anche grazie al sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.



Offerta formativa



Allo scopo di rispondere alle richieste del territorio e alle esigenze formative necessarie per le nuove generazioni, destinate ad interagire con la complessità della società contemporanea, l'Istituto offre un servizio di completa e variegata qualità culturale. Pertanto oltre all'attività didattica ordinaria, sempre più orientata verso l'innovazione didattica e metodologica, il Liceo propone:

- *corsi di approfondimento disciplinare con percorsi didattici strutturati presso Centri di Ricerca, Musei del territorio locale e nazionale*
- *offerta integrativa pomeridiana orientata verso l'apprendimento e/o il consolidamento di competenze chiave, comunicative, creative, espressive e logiche, percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro*
- *attività di approfondimento sulla Carta Costituzionale e il senso di Cittadinanza*
- *CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" e progetto "POLISPORTIVA LICEO MARCONI"*
- *progetti di Educazione ambientale (collaborazioni e partenariati)*
- *corsi di Educazione alla salute in collaborazione con le ASL Fg*
- *attività per il conseguimento per le certificazioni in lingua straniera: PET della Cambridge University (PON C1 - 30 ore) - Livello B1; FCE della Cambridge University (PON C1 - 50 ore e PON C4 - 30 ore) - Livello B2;*
- *Gara Kangourou della Lingua Inglese (solo per i finalisti esami del British Council livello B2)*
- *progetto "Intercultura" e mobilità studentesca*
- *progetto di Didattica Orientativa "DI.OR-Progress" in collaborazione con la Facoltà di Agraria – Università di Foggia*
- *corsi PON FSE: finanziati dai fondi strutturali europei, i corsi, rivolti agli studenti del biennio del Nuovo Ordinamento, agli studenti di eccellenza del triennio e al personale delle scuole, sono stati progettati nel rispetto dei bisogni formativi emersi dall'autodiagnosi di istituto. Lo scopo è quello di promuovere le competenze chiave secondo i quadri di riferimento europei e facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo dell'Università e del lavoro*
- *attività di preparazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica, Chimica e Biologia destinati agli alunni di eccellenza*
- *partecipazione a concorsi letterari e scientifici*
- *PROGETTO IBEL-Inquiry based E-learning -STEM CELL- dedicato agli studenti delle classi quarte (quarta H classe pilota), progetto complesso con approfondimenti sul tema delle cellule staminali*
- *...e molto altro ancora*

Organizzazione generale dell'Istituto

Le risorse umane e professionali



L'Istituto organizza le proprie attività didattiche e amministrative attraverso figure che in rapporto ai propri compiti e funzioni collaborano alla realizzazione del servizio.

La Dirigenza

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Michelina Boccia, è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. E' sostenuto nella sua azione da uno Staff di collaboratori, a cui per delega sono affidati specifici compiti. I collaboratori insieme al DSGA, Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, costituiscono lo Staff di direzione. Di tale organismo fanno parte anche insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti con l'incarico di Funzioni strumentali (*allegato 1*), che per delega presiedono e attendono ad aree specifiche dell'Offerta Formativa.

I docenti (*allegato n.2*)

Nel nostro liceo operano 104 docenti di ruolo e non di ruolo; la maggior parte di essi presenta elevata continuità di servizio nell'Istituto. Molti docenti, oltre al loro compito istituzionale, assumono nell'Istituto una pluralità di funzioni come direzione di laboratori, coordinamento di gruppi di lavoro, o in qualità di referenti di progetto.

Strutture di supporto all'organizzazione

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola e determina le forme di autofinanziamento; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico; adotta il regolamento interno dell'istituto; indica i criteri generali per la programmazione educativa, l'attuazione delle attività integrative, la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti. Indica i criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni alle necessità ambientali.

Giunta Esecutiva

La giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio dei Docenti

È il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile dell'impostazione didattica - educativa dell'Istituto in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti si occupa essenzialmente degli aspetti pedagogici e formativi del servizio scolastico e cura l'organizzazione della didattica deliberando autonomamente in merito alle attività di progettazione, individuando le linee direttrici del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e favorendone la realizzazione.

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe, composto da tutti i docenti cui le classi sono assegnate, da due rappresentanti dei genitori e da due allievi eletti annualmente, è l'organo che discute e delibera sulle scelte e gli interventi didattici della classe, sulle attività e iniziative culturali, sulle uscite didattiche, sulle proposte per l'adozione dei libri di testo. Sempre al Consiglio di Classe spetta la scelta di eventuali provvedimenti disciplinari.

Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curricolo disciplinare allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea. L'Istituto ha individuato e istituito i seguenti dipartimenti:

- dipartimento di lettere / religione
- dipartimento di lingue straniere
- dipartimento di matematica e fisica
- dipartimento di storia e filosofia
- dipartimento di scienze
- dipartimento di disegno e storia dell'arte
- dipartimento di educazione fisica e scienze motorie e sportive

Compiti dei dipartimenti disciplinari

Ai dipartimenti disciplinari sono attribuiti i seguenti compiti:

- Definizione del valore formativo della disciplina
- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curricolo
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- Progettazione di interventi di recupero
- Riunione di coordinamento per l'adozione di libri di testo comuni a più sezioni

Comitato di valutazione

Composto da docenti eletti nell'ambito del Collegio dei Docenti, ha il compito di valutare il servizio degli insegnanti in prova.

Comitato di garanzia

Il Consiglio di Istituto nomina un Comitato di Garanzia composto da tre insegnanti, uno studente e un genitore. Il Comitato di Garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

R.S.U. (rappresentanze unitarie sindacali)

RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori.

Gruppo "sicurezza"

È composto da un responsabile scelto nell'ambito del personale amministrativo che collabora con il tecnico che ha elaborato il piano di sicurezza. Tale piano prevede, tra l'altro, simulazioni di situazioni di pericolo e la formazione del personale in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

II Personale amministrativo

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), dott.ssa Antonietta Piemontese, è responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto; coordina direttamente l'azione del personale A.T.A.

II Personale ATA

Il personale ATA è costituito da 7 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 11 collaboratori scolastici.

Gli Uffici Amministrativi hanno le seguenti funzioni:

- ⇒ **segreteria didattica:** gestisce l'anagrafica degli studenti e tutte le relative attività, quali iscrizioni, attestazioni, certificazioni, etc.
- ⇒ **segreteria amministrativo - contabile:** gestisce la contabilità e il bilancio, le varie tipologie di pagamento, la liquidazione dei compensi a ditte esterne e gli acquisti
- ⇒ **segreteria del personale:** si occupa dello stato giuridico - economico del personale
- ⇒ **protocollo - economato:** si occupa di materiale di consumo e di acquisti

I collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito di sostenere il normale svolgimento delle lezioni e la realizzazione di tutte le attività pomeridiane; hanno la funzione di vigilanza degli allievi e forniscono supporto al personale docente e amministrativo.

Le risorse strutturali



L'uso dei laboratori e la didattica

La metodologia trasversale a tutto il processo di insegnamento - apprendimento è quella del metodo scientifico. Tale impostazione pone l'osservazione e l'esperienza al centro del lavoro didattico. Momenti applicativi e momenti teorici sono sintetizzati in un unico sistema: la didattica laboratoriale, che mira a coinvolgere responsabilmente docenti e allievi in un processo di costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze e di abilità che molto difficilmente gli alunni potrebbero acquisire attraverso modalità didattiche rigide. La logica laboratoriale permette agli alunni di fare esperienze operative in cui la competenza da acquisire rappresenta il risultato di una "pratica", oltre che di riflessione e interiorizzazione del processo attraverso cui essa è acquisita.

I Laboratori



Laboratorio di Chimica

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro in gres resistente alla corrosione e al calore;
- ✚ cappa chimica con aspirazione e deflusso forzato;
- ✚ armadio acidi-basi per stoccaggio dei reagenti;
- ✚ armadi contenenti vetreria e altri strumenti;
- ✚ postazione multimediale con video proiettore;
- ✚ interfaccia di collegamento tra computer e sensori per acquisizione di dati sperimentali
- ✚ spettrofotometro visibile - UV



Laboratorio di Biologia

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro con ripiano resistente a sostanze corrosive
- ✚ tavoli da lavoro con alzate tecniche provviste di torrette di alimentazione elettrica
- ✚ frigorifero per conservazione di materiali biologici per esperienze di laboratorio
- ✚ centrifuga, microscopi e stereo microscopio
- ✚ postazione multimediale con video proiettore
- ✚ interfaccia da collegare al computer e sensori per acquisizione di dati sperimentali
- ✚ termociclatore
- ✚ Dotazione esperienze di genomica e proteomica (termociclatore, cella elettroforetica orizzontale, cella elettroforetica verticale, alimentatore, vortex, bagnetto termostatico, termostato, minicentrifuga, kit per esperienze : DNA e proteine)



Laboratorio linguistico

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ 1 postazione multimediale con video proiettore per il docente
- ✚ 30 postazioni multimediali per gli allievi
- ✚ software in lingua inglese "Tell me more"

E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti, ascolto e conversazioni in lingua straniera, videoconferenza.



Aula Speciale di Scienze

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ tavoli da lavoro
- ✚ televisore – videoregistratore - proiettore diapositive
- ✚ armadi contenenti modelli e plastici
- ✚ collezioni di minerali e rocce
- ✚ kit didattico fotovoltaico
- ✚ spazio per progettazione



Laboratorio di fisica

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). E' possibile compiere:

- ✚ esperienze di meccanica, ottica, elettromagnetismo
- ✚ esperienze di fisica moderna: verifica dei moti rettilinei uniformi e uniformemente accelerati
- ✚ verifica delle leggi di conservazione negli urti
- ✚ verifica delle equazioni delle lenti (banco ottico)
- ✚ verifica di proprietà delle onde (ondoscopio)



Laboratori di informatica

Due laboratori, cablati in rete lan e collegati all'internet veloce, ubicati nel plesso principale e nella palazzina delle aule speciali, progettati e realizzati secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni), la cui dotazione informatica generale è di 30 + 18 postazioni multimediali in rete. Le attrezzature hardware sono tecnologicamente all'avanguardia e corredate di unità periferiche di stampa laser black e colori, unità di interfaccia CD-ROM, DVD-ROM, DVX, teli e proiettori. E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti ascolto e conversazioni in lingua straniera, proiezione simultanea di video. I due laboratori, inoltre, sono dotati di rete didattica software con Video-Hook-Driver virtuale.



Aula Speciale di Disegno

E' un ampio spazio, particolarmente luminoso arredato con tavoli tecnici reclinabili e sgabelli tradizionali privi di spalliera: gli allievi vi compiono esercitazioni pratiche e manuali di disegno geometrico e ornato. Il laboratorio è dotato di attrezzi per disegno a lavagna, repertori grafici e fotografici a parete, modelli in gesso di capitelli e particolari decorativi classici per il disegno dal vero. Di concezione tradizionale il laboratorio grafico manuale costituisce l'alter ego delle attività di disegno assistito al computer CAD (Computer Aided Design), che, non in alternativa, ma in combinazione, vengono svolte nei Laboratori di Informatica attraverso l'uso di softwares dedicati.



LIM (Lavagna interattiva multimediale)

La LIM, lavagna interattiva multimediale, costituisce un valido supporto per la didattica perché conferisce dinamicità ai contenuti didattici attraverso l'uso di oggetti multimediali (filmati, animazioni ...) e l'accesso via web a temi e documenti di varia natura. La LIM in aula sostituisce di fatto la tradizionale lavagna in quanto la sua tecnologia (software) permette di memorizzare tutte le operazioni che normalmente vengono attuate durante una lezione tradizionale, e quindi di richiamare e modificare dati e concetti. In particolare, sulla sua superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti, ecc, e questo permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer. Le LIM migliorano la qualità dell'insegnamento favorendo la costruzione di situazioni di insegnamento più efficaci e adatte alle modalità di apprendimento delle giovani generazioni. Attualmente l'istituto è dotato di n. 23 LIM collocate negli spazi laboratoriali, oltre che in alcune aule della sede centrale, così come della succursale e della sede staccata di Accadia. L'obiettivo a breve termine è quello di dotare con LIM il 50% delle aule didattiche. A medio termine, invece, ci si prefigge di munire di LIM tutte le aule. Con le nuove dotazioni è stato raggiunto un obiettivo parziale: beneficiano di LIM tutte le classi prime e le classi quinte.



SID + SIA = SII (Sistema Informativo di Istituto)

I Laboratori disciplinari e le aule (Sistema Informativo Didattico) in combinazione con gli uffici amministrativi (Sistema Informativo Amministrativo), formano il Sistema Informativo dell'Istituto, che è costituito quindi dal complesso documentale prodotto durante la normale attività scolastica e che di conseguenza si occupa della gestione integrata del cartaceo e degli archivi informatici, anche in relazione ai rapporti con terzi e con l'esterno in generale in termini di comunicazione bidirezionale (in ingresso e in uscita). Tutto il personale contribuisce al mantenimento ed all'arricchimento del S.I.: ne beneficiano, in buona sostanza, allievi e famiglie, ma anche il personale stesso. Si può affermare che meglio "funziona il S.I.", meglio "funziona la scuola"; ma ancora si può dire che più avanza la migrazione verso la trattazione documentale informatizzata, più, proporzionalmente, diminuisce l'impatto della trattazione burocratizzata. La tradizionale convenzione operativa che prevedeva "carta, scrivania, corridoio, armadio, stanza, posta", viene progressivamente sostituita da "pc, files, memorie fisiche, rete lan, internet, intranet". Questo processo tecnologico si attua attraverso il cablaggio fisico in rete Lan a sua volta connesso all'internet veloce: filtri e cerniere sono costituite da server e firewall, per obiettivi di sicurezza, dal portale internet ufficiale dell'Istituto (<http://www.liceogmarconi.it>), dai gestori di posta elettronica (oggi sempre più indirizzati verso posta elettronica certificata e firma digitale). In futuro potrà essere necessario collegare le tre sedi, già cablate internamente in rete lan, attraverso una intranet con tecnologia VPN in modalità protetta. Un esempio di "migrazione informatica" attuata dal nostro Istituto è costituito dalla trattazione online (Sissweb) dei voti utili per gli scrutini.



La Biblioteca: cuore della cultura

E' collocata in vani di una palazzina indipendente, di recente istituzione logistica, ma antica quanto il nostro liceo, tutta da inaugurare: ampi spazi particolarmente luminosi, arredata con tavoli per la consultazione e armadi per la riposizione delle fonti, Ufficio Prestiti. Cablata in rete lan e collegata al Sistema Informativo dell'Istituto, la nostra biblioteca è in rete con quella di altri istituti del territorio, oltre che informaticamente predisposta per il collegamento alla rete delle biblioteche nazionali. Insomma "non solo dizionari", ma 5.000 volumi, storici e moderni, ampio catalogo di consultazione, internet per l'import – export. La biblioteca è il cuore della cultura che si respira in Istituto, è il fulcro delle attività intellettuali del futuro liceo Marconi.

La riscoperta della lettura da cartaceo, ma anche l'implementazione della consultazione online, l'organizzazione e realizzazione di iniziative di sapore culturale, bacino e fattore di crescita formativa ed educativa: tutto questo è biblioteca Marconi.

In Appendice è allegato il Regolamento della Biblioteca Scolastica del Liceo Marconi

Le risorse finanziarie



La vita della scuola è garantita attraverso la copertura economica di tutte le azioni che vi si svolgono. L'attività didattica ordinaria, e quindi le spese stipendiali del personale in ordine alle indennità tipiche, è coperta direttamente dal MEF. La gestione e manutenzione degli edifici e degli impianti, i costi delle utenze di servizio (canoni e consumi elettrici, gas, telefonia, internet veloce etc.) sono direttamente a carico dell'ente locale proprietario degli immobili, ovvero dell'Ente Provincia di Foggia.

Tutto il resto, ovvero attività di recupero, integrative ed extracurricolari, supplenze, manifestazioni, iniziative e progetti di istituto, acquisti di attrezzature e realizzazione di infrastrutture, costi comuni di gestione, e altro ancora, trova collocazione nelle risorse e nel bilancio dell'Istituto: anche con gestioni separate derivanti dalle tipologie di finanziamento, dirette e/o su attività progettuale interna, nel bilancio di istituto affluiscono fondi che provengono da:



- ⇒ Finanziamento dello Stato: dotazione ordinaria per personale interno
- ⇒ Legge 440 per personale esterno
- ⇒ Finanziamenti e/o contributi di Enti territoriali
- ⇒ Contributi delle famiglie
- ⇒ Sponsor
- ⇒ Fondi Strutturali Europei
- ⇒ Progetti ministeriali



L'organizzazione didattica dell'Istituto

La riforma dei Licei

A partire dall'anno scolastico 2010 / 2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione (la "*guida alla nuova scuola secondaria*" è disponibile su <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/9741/11210>).

L'offerta formativa degli istituti superiori di II grado appare completamente riorganizzata in sei Licei tendenzialmente simili per durata, numero di discipline e quadri orari. Il Liceo scientifico che, come gli altri licei ha la durata di cinque anni, suddivisi in due bienni e un quinto anno, presenta le novità di maggior rilievo: si studierà più matematica e fisica, e più scienze.

Con l'anno scolastico 2011 / 2012 la riforma coinvolge le seconde classi: poi, per scorrimento negli anni successivi, il resto del curriculum. Ciascun istituto, nella sua autonomia, può arricchire la propria offerta formativa puntando su flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi. L'offerta didattica per l'a.s. 2011 / 2012 a partire dal terzo anno si articola ancora in: indirizzo scientifico ordinario e indirizzo di bilinguismo in modo da garantire una formazione tecnoscientifica e l'acquisizione di competenze in vista di una integrazione internazionale.

Gli indirizzi ancora in vigore e i Quadri orari

Indirizzo scientifico ordinario (vecchio ordinamento)

È un corso di studi volto a far emergere e valorizzare le attitudini personali di ciascun studente a prescindere dalle materie in cui dispone di maggiore abilità o interesse, in quanto offre una preparazione equilibrata sia nelle materie umanistiche che in quelle scientifiche fornendo basi sicure per qualsiasi scelta in ambito universitario.

I corsi attualmente attivati ad indirizzo ordinario sono B, C, D, E, G, H, I, L, mentre ad indirizzo di bilinguismo sono attivati i corsi A ed F. Le classi prime e seconde di tutti i corsi sono invece attivate ad indirizzo scientifico di nuovo ordinamento nel corrente anno scolastico, così come per scorrimento per tutte le terze classi nel prossimo 2012 / 2013 scolastico.

Il curriculum è sostenuto dai seguenti elementi caratterizzanti:

- ▶▶ miglioramento della competenza comunicativa: durante il processo di insegnamento – apprendimento si pone particolare attenzione allo sviluppo delle forme di comunicazione orale e scritta e ai problemi relativi ai linguaggi di tutte le discipline;
- ▶▶ didattica laboratoriale: il percorso formativo si avvale dell'uso di laboratori di chimica, fisica e biologia per la comprensione dei processi tipici dell'indagine scientifica attraverso un continuo rapporto tra teoria e attività sperimentale favorendo lo sviluppo di capacità di astrazione e sistematizzazione dei contenuti;
- ▶▶ Il curriculum verticale di Scienze: prevede lo studio della Chimica dal secondo fino al quarto anno di corso e dello studio della Biologia al terzo e al quarto anno;
- ▶▶ Il percorso didattico è strutturato per moduli paralleli ed integrati con la logica di rendere propedeutica la Chimica allo studio della Biologia. L'intento è di favorire la trasversalità delle conoscenze e dei processi di pensiero in ambito scientifico e la progressione verticale del curriculum;
- ▶▶ multimedialità: i laboratori di informatica sono da considerarsi veri e propri ambienti di apprendimento pluridisciplinari in cui lo studente assume un ruolo attivo e collaborativo del proprio apprendimento;

- ▶▶ lingue moderne: l'apprendimento delle lingue moderne ha il duplice valore di mezzo di comprensione e comunicazione e di apertura alle culture degli altri popoli; può avvalersi, inoltre, della presenza in classe di un docente di madre lingua;
- ▶▶ attività di supporto: visite di istruzione su tematiche scientifiche, ambientali e artistiche;
- ▶▶ rappresentazioni teatrali e cinematografiche, incontri su temi di particolare interesse e attualità.

Quadro orario indirizzo scientifico ordinario (vecchio ordinamento)

Discipline	Classi (dei corsi B, C, D, E, G, H, I, L)		
	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	3	4
LATINO	4	4	3
LINGUA STRANIERA	3	3	4
MATEMATICA	3	3	3
FISICA	2	3	3
STORIA	2	2	3
FILOSOFIA	2	3	3
SCIENZE (*)	3	3	2
DISEGNO	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
TOTALI ORE (*)	28	29	30

(*) Si ricorda che in base alla vecchia sperimentazione adottata la Chimica è oggetto di studio dal secondo al quarto anno e Biologia al terzo e quarto.

Indirizzo bilinguismo (vecchio ordinamento)

In un quadro economico e culturale caratterizzato dal sempre maggiore interscambio internazionale vede costantemente aumentare la richiesta per l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria. L'estensione recente dell'Unione Europea rende ancor più di attualità tale opportunità.

Tale offerta di insegnamento offre anche una più estesa continuità con i corsi bilingue della Scuola secondaria di primo grado garantendo la prosecuzione degli studi già intrapresi.

È un corso di studi volto a sviluppare la conoscenza di due lingue straniere comunitarie trattate in modo paritetico.

I curricoli di tale indirizzo mirano alla comprensione e produzione scritta e orale in entrambe le lingue, allo studio della letteratura delle due lingue.

I corsi ancora attivati ad indirizzo bilingue sono A ed F salvo variazioni dipendenti dalle iscrizioni di ogni singolo anno. La prima lingua straniera è il francese o il tedesco, la seconda lingua straniera l'inglese.

L'orario di insegnamento della prima lingua straniera è di 3 ore settimanali per tutto il quinquennio, con la riduzione di 1 ora settimanale nelle classi II e V.

L'orario di insegnamento della seconda lingua straniera è di 4 ore settimanali nel biennio, 3 ore settimanali nel triennio. Un docente di madre lingua può integrare l'insegnamento. Supporti multimediali favoriscono l'apprendimento delle lingue straniere. Le visite di istruzione sono mirate al miglioramento dell'uso pratico delle lingue.

Quadro orario bilinguismo sez. A (vecchio ordinamento)

Discipline	Classi		
	III	IV	V
TEDESCO	3	3	3
INGLESE	3	3	3
TOTALI ORE	6	6	6

Quadro orario bilinguismo sez. F (vecchio ordinamento)

Discipline	Classi		
	III	IV	V
FRANCESE	3	3	3
INGLESE	3	3	3
TOTALI ORE	6	6	6

Nel corrente anno scolastico 2011 / 2012, è stato adottato un orario che prevede l'inizio delle attività alle ore 8,30 e unità orarie di 60'.

Il nuovo ordinamento



II "PECUP" (il Profilo Educativo Culturale e Professionale)

L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi, a partire dall'anno scolastico 2010 / 2011 e come si ricava dalla normativa di attuazione dei nuovi licei, complessivamente considerata e sempre che ce ne sia bisogno, è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *"gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"* (Regolamento, art. 2, comma 2).

Il Profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per il sistema dei licei si ispira a questi principi generali ed è comune a tutti gli studenti liceali, mentre i profili dei licei specificano i risultati di apprendimento degli studenti al termine dei singoli percorsi liceali.

Profilo e quadri orario del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ▶ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ▶ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ▶ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ▶ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ▶ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ▶ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ▶ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario indirizzo scientifico ordinario (nuovo ordinamento)

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio [*]		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

[*] A regime dall'a.s. 2010 / 2011

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.





II "PECUP" del Liceo Scientifico (*allegato n. 4*)

(estratto dall'allegato A allo schema-regolamento di riordino)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

- Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- metodologica;
- logico argomentativa;
- linguistica e comunicativa;
- storico-umanistica;
- scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione del percorso gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del percorso liceale scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il progetto educativo didattico e l'identità della scuola



La scuola ha il compito di sostenere il processo di crescita dei giovani allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità. Inoltre essa promuove la formazione del cittadino partecipe e responsabile delle sue scelte, ma soprattutto cura la formazione culturale per consentire a ciascuno di affrontare gli studi universitari in qualsiasi ambito o di inserirsi nel mondo lavorativo. Tali finalità acquistano senso solo in funzione di una prospettiva multiculturale e sopranazionale propria della società contemporanea.

Gli obiettivi

Obiettivi formativi

La scuola educa:

- ▶ alla collaborazione
- ▶ alla vita democratica
- ▶ alla cultura della pace
- ▶ alla comprensione delle differenze
- ▶ al rispetto di sé
- ▶ alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio

La scuola promuove:

- ▶▶ la partecipazione attiva degli studenti
- ▶▶ la capacità critica di giudizio
- ▶▶ atteggiamento problematico nei confronti del sapere
- ▶▶ la motivazione all'apprendimento

Obiettivi cognitivi

La scuola sostiene:

- l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e interdisciplinari
- gli stili cognitivi e le specifiche attitudini
- l'educazione linguistica
- i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere

La scuola sviluppa:

- la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi
- le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi
- la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi
- la capacità di effettuare confronti e valutazioni
- le abilità linguistico - espressive
- le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi
- l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi



Dagli obiettivi alle competenze...

...Personali e sociali:

- acquisizione dell'identità personale
- capacità di costruire il proprio progetto di vita
- capacità di mettersi in relazione e di collaborare con gli altri

...Comunicative:

- utilizzo delle diverse modalità di comunicazione
- uso corretto dei linguaggi
- esposizione adeguata ed efficace
- incremento delle capacità comunicative in lingua straniera

...Cognitive:

- possesso dei processi di costruzione delle conoscenze
- incremento degli stili cognitivi
- capacità di organizzazione
- capacità di interpretazione
- controllo del proprio processo di apprendimento
- capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti

...Metodologiche:

- uso di tecniche e strumenti per la pianificazione, per la progettazione e per la soluzione di problemi
- uso di strumenti per la sistemazione delle conoscenze
- capacità di organizzare il proprio lavoro
- capacità di gestire i tempi



Liceo Scientifico "G. Marconi"



Percorso di alternanza scuola-lavoro

Percorso sperimentale di alternanza scuola-lavoro-(art.4, Legge 28 marzo 2003, n. 53)

-ALIMENTI-SALUTE-TERRITORIO-

"Bio-chimica e microbiologia degli alimenti, tutela della salute e promozione del territorio"

A partire dall'a.s. 2010-2011, il Liceo Marconi sperimenta un percorso di Alternanza Scuola Lavoro in una classe campione della sez G. Tale percorso prevede lo sviluppo di competenze acquisite in esperienza lavorativa di **100 ore curricolari**, presso i laboratori della **LACHIMER** - laboratorio chimico merceologico polifunzionale delle imprese - e **20 ore** presso i laboratori della **Facoltà di Agraria-Unifg** e del **CRA Cer di Foggia**, rispettivamente per l'as. 2011-2012 e per l'a.s. 2012-2013.

Tale esperienza lavorativa, fuori dall'ambiente scolastico, svilupperà negli studenti la capacità di osservare contesti lavorativi al fine di comprenderne le logiche organizzative, le modalità, i criteri e le metodologie di lavoro e di comprendere l'attività professionale applicata ad un ambito specifico ovvero il settore agroalimentare. La scelta di questo ambito ha lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio, attraverso un percorso coerente con il curriculum dello studente liceale.

Il percorso riguarda quindi nuovi modelli e strumenti di conseguimento del successo formativo e di orientamento, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

Tematiche

- La sicurezza in laboratorio e l'organizzazione delle attività
- Igiene alimentare
- Analisi microbiologiche e analisi chimiche
- La qualità dei prodotti alimentari
- Etichettatura degli alimenti
- Sistemi di gestione aziendale
- Team Working
- Spettrofotometria
- Microbiologia predittiva
- La filiera olivocolo-olearia
- Tecnologia della pasta
- Genomica e proteomica del frumento

Al termine del percorso allo studente saranno certificate le seguenti competenze:

Competenze tecnico-professionali

- organizzare attività di laboratorio in sicurezza;
- mettere in atto le operazioni preparatorie di base per eseguire analisi chimiche, biochimiche, microbiologiche, merceologiche su matrici alimentari;
- eseguire analisi chimiche, biochimiche e microbiologiche di matrici alimentari;
- raccogliere, elaborare, interpretare i dati di analisi e/o dati sperimentali;
- raccogliere informazioni sul settore agroalimentare in relazione al territorio di appartenenza;
- correlare le attività teoriche e pratiche realizzate nel percorso ASL con lo studio teorico e pratico curricolare e viceversa;
- comunicare gli esiti del lavoro di laboratorio/ricerca anche in lingua inglese (produzione di elaborato-rapporto di ricerca-ppt-poster-video);
- condurre in situazioni reali e simulate l'HACCP;
- progettare, organizzare e coordinare attività di imprese agro-alimentari.

Competenze sociali (collaborazione e comunicazione)

- comunicare;
- collaborare e lavorare secondo la logica cooperativa per il raggiungimento dell'obiettivo comune;
- sostenere il gioco di squadra;
- gestire i conflitti, risolvere i problemi, prendere decisioni;
- svolgere in autonomia il ruolo professionale assegnato.

Discipline polo

- Scienze - Matematica - Fisica e Italiano

Tagli e approfondimenti disciplinari e multidisciplinari

- Storia - Inglese – Arte - Scienze Motorie

Tutor didattico-prof.ssa A. Di Adila

Progetti di supporto e arricchimento dell'offerta formativa



L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da progetti di supporto alle attività didattiche ordinarie per potenziare le conoscenze e le competenze, disciplinari e interdisciplinari, oltre che per sostenere la formazione della persona e, ancora la valorizzazione delle eccellenze. Vengono stimolati, inoltre, interessi verso gli "altri saperi" (Protocollo di Lisbona) la cui acquisizione incide, se non direttamente, indirettamente sulla formazione dei nostri allievi.

Essenzialmente i progetti di supporto possono essere ricondotti a due filoni distinti dalle diverse tipologie di finanziamento: i progetti di Istituto, proposti da docenti interni e la cui approvazione è competenza del Collegio dei Docenti, economicamente coperti dai Fondi Ministeriali di Istituto; i Piani Integrati PON e i progetti POR, approvati dal Collegio dei Docenti e autorizzati dalle Autorità di Gestione nazionale e regionale, coperti economicamente dai Fondi Strutturali Europei (50% fondi governativi, 50% fondi comunitari). La qualità dei Progetti di Istituto è garantita attraverso vari livelli di monitoraggio interno; progetti PON e POR sono verificati e monitorati internamente all'Istituto e, online e/o onsite, da A.N.S.A.S. (ex INDIRE). Tutti si concludono con attestazioni e/o certificazioni ufficialmente registrate.

I Progetti di Istituto

Per l'anno scolastico 2011/2012 possono essere così elencati e sintetizzati:

- **"Il tedesco dopo l'inglese"** (referente: Prof.ssa Pesce) - Rivolto agli allievi delle classi prime, il progetto prevede attività che mirano a far acquisire agli alunni competenze linguistiche relative al tedesco, attraverso la trattazione di tematiche generali e di attualità, con elementi grammaticali introdotti con metodo induttivo.
- **LIM: Trasformare la relazione didattica con l'innovazione tecnologica** (referente: Prof. Pallesca) – Il progetto è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto e mira a sviluppare le competenze professionali, favorire l'innovazione didattica attraverso la tecnologia, potenziare le risorse umane e strutturali della scuola, costruire moduli didattici con le LIM.
- **Musi...canto** (referente: Prof.ssa Vivoli) - Attività creative di musica, canto e comunicazioni artistiche finalizzate a performance live dei ragazzi; aperte a tutti gli allievi dell'Istituto che mostrino desiderio di aggregazione, comunicazione, gioia espressiva, amore per la musica.
- **Nuovo mondo "for unity"** (referente: Prof. Quintana) – Progetto di educazione alla partecipazione consapevole alla vita sociale e politica della propria città, interiorizzazione dei concetti e principi costituzionali di "diritti inviolabili dell'uomo" e "doveri inderogabili di solidarietà", rivolto agli allievi di tutte le classi; risolto non trascurabile è da considerarsi la partecipazione a "Un viaggio umanitario".
- **Bella come piace a noi** (referente: Prof.ssa Fina) – Progetto teso a rendere piacevole e gradevole uno spazio di relazione molto importante: decorazione grafica e pittorica delle vetrate nella hall della scuola; attività aperte a tutti gli allievi dell'Istituto.
- **Gemellaggio Goppingen** (Germania) (referente: Prof.ssa Varracchio) – Attività di scambio culturale con la cittadina tedesca e il suo liceo, anche attraverso scambi di visite di gruppi di allievi, docenti, personale. Azione di tradizione ormai pluridecennale.
- **Progetto DI.OR Pro** (referente: Prof.ssa Di Adila) – Orientamento Formativo Universitario dedicato agli allievi delle classi terminali ampiamente descritto in paragrafo successivo (cfr pag. 31).
- **PIANO LAUREE SCIENTIFICHE** del MIUR, dedicato agli studenti delle classi quarte e quinte, realizzato in collaborazione con i Dipartimenti di Chimica e Fisica della Facoltà di Scienze MMFFNN dell'Università degli Studi di Bari. Il piano consiste in una serie di attività teoriche e pratiche di Chimica e Scienze dei materiali, oltre che di preparazione ai test di accesso all'Università. In particolare:
 - Progetto Lauree Scientifiche - PLS3 - Dipartimento di Chimica – Università degli Studi di Bari (referente Prof.ssa Castiello);
 - Progetto Lauree Scientifiche - PLS3 - Dipartimento di Fisica - Scienze dei Materiali dell'Università degli Studi di Bari (referente Prof.ssa Di Adila).
- **Progetto "Alimentazione, Ambiente e Territorio: uniti possiamo fare di più"** per gli studenti del triennio, realizzato in collaborazione con le Facoltà di Agraria delle Università di Foggia e di Bari, l'Ufficio Scolastico regionale della Puglia, reti di scuole della Puglia e altri partners. Il progetto prevede seminari di studio, laboratori, concorsi per studenti, su nessi dell'Alimentazione, Ambiente, Territorio.

- **Progetti LIFE - Natura e Biodiversità:** dedicato agli studenti del biennio. Percorsi didattici (Salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterteri del SIC Monte Calvo - Piana di Montenero - Alla scoperta delle zone umide - Oasi Lago Salso) che hanno essenzialmente lo scopo di sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla salvaguardia e conservazione della biodiversità di due ambienti naturali di Capitanata, con attività da realizzarsi in aula e sul campo.
- **PROGETTO IBEL-Inquiry based E-learning -STEM CELL-** dedicato agli studenti delle classi quarte (quarta H classe pilota), il progetto si propone di approfondire il tema delle cellule staminali e creare un raccordo col mondo della ricerca scientifica, con le Università e altre scuole del territorio nazionale, attraverso la creazione di una rete coordinata dall'EMBL-European Molecular Biology Laboratory-Roma. Il progetto prevede il contributo scientifico del Bioagromed e del Laboratorio di Medicina molecolare della Facoltà di Medicina –Università degli Studi di Foggia.
- **Attività di cineforum** – (in collaborazione con la Sala Farina) – **Corso di Cinema (Lanterna Magica).**
- **Attività teatrali** – proposte di laboratorio teatrale e partecipazione a matinè teatrali (in collaborazione con l'Oda Teatro)
- **STAGE DI BIOLOGIA - CHIMICA – SCIENZA DEI MATERIALI:** dedicato agli studenti del triennio, consistono in attività laboratoriali e di stage, anche estivi, presso il CRA CER - Centro di ricerca per la cerealicoltura di Foggia di Genomia, Proteomica, Metabolimica, Tecnologia della pasta; stage estivi di Microbiologia e Chimica presso il laboratorio di Chimica e il laboratorio di Microbiologia della Facoltà di Agraria di Foggia; stage sulla Scienza dei Materiali organizzato dalla Facoltà di Scienze MMFFNN di Bari presso aziende di settore.
- **“EDUCAZIONE FINANZIARIA: conoscere per decidere”** (referenti Prof.ri De Carlo e Nigri): giunta alla seconda annualità, l'iniziativa promossa dalla Banca d'Italia d'intesa col MIUR, nell'ambito delle finalità generali della “Cittadinanza attiva”, è volta a sostenere un programma di sviluppo che assicuri agli studenti gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro, come cittadini, scelte consapevoli in campo economico e finanziario.
- **Olimpiadi di Matematica, Fisica, Filosofia** (referenti: Prof. Fusco, Prof. Calabrese, Prof.ssa Natale) - Preparazione alle gare ormai famose di abilità in matematica, fisica e filosofia.
- **Orientamento scolastico** (referenti: Prof.sse Carone e Marino) - L'orientamento scolastico in uscita è il prodotto della sintesi delle conoscenze, delle informazioni e delle strategie per il raggiungimento del successo scolastico. La finalità dell'orientamento è nella capacità di operare scelte consapevoli, valorizzando le risorse personali e il bagaglio culturale, assieme a strategie di azione concrete, definite per il raggiungimento degli obiettivi scelti, individuati e dettagliati.
- **“Cinema stories”** (referente Prof.ssa De Cata) – Progetto dell'area ludico – creativa, educazione al movimento, ballo e coreografia, espressione nel linguaggio della comunicazione del corpo. Attività aperte a tutti gli allievi dell'Istituto.
- **“Yes we dance”** (referente Prof.ssa Farina) – Progetto dell'area ludico – creativa, educazione al movimento, ballo e coreografia, con implementazioni riferite a competenze di lingua inglese. Attività aperte a tutti gli allievi dell'Istituto.
- **Campionati studenteschi 2011/2012** (referente: Prof. Schinco) - Preparazione e svolgimento delle gare nelle varie fasi (comunali, provinciali, etc) nell'ampio quadro dei campionati sportivi studenteschi. Attività agonistiche di varie specialità aperte a tutti gli allievi dell'istituto.
- **Progetto Polisportiva Marconi** (referente: Prof. Schinco) - Attività sportivo-ricreative aventi lo scopo di aggregare personale della scuola, genitori e alunni con i ragazzi del territorio.



Goppingen - Germania





I corsi PON e il piano integrato 2011/2013

Un notevole ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro liceo è indiscutibilmente costituito dai corsi attivati grazie alla costante partecipazione ai bandi del **Programma Operativo Nazionale** (ormai giunto alla fase finale per il settennio 2007/2013), per quanto offerto tanto dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)** per la realizzazione di progetti formativi di assoluto livello, quanto dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** in termini di dotazioni strutturali ed infrastrutturali, laboratori scientifici, tecnologici ed informatici.

Il PON FSE è un programma integrato di intervento e costituisce uno strumento per sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico, al fine di migliorare l'esperienza formativa dei docenti, degli studenti e di soggetti esterni. In particolare modo i progetti sono incentrati sullo sviluppo delle competenze chiave degli studenti relative alle discipline fondamentali del curriculum, con immediate ricadute verificabili nelle valutazioni dei relativi insegnamenti disciplinari, ed al potenziamento delle eccellenze.

Ricordando che tanto avviene per il finanziamento congiunto a carico della Comunità Europea (50%) e dello Stato Italiano (50%), il Piano Integrato PON del Liceo Marconi autorizzato per l'annualità 2011/2013 e che in pieno investe il corrente anno scolastico 2011-2012 vede attuati:

- **per l'Obiettivo/Azione B-7**, *"Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico"*, autorizzato con codice **B-7-FSE-2011-399**, un corso di formazione di 30 ore dal titolo **"English for teaching"** indirizzato a 20 docenti dell'istituto;
- **per l'Obiettivo/Azione C-1**, *"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"*, autorizzato con codice **C-1-FSE-2011-1924**, sei progetti di formazione allievi:
 - percorso formativo di grafica avanzata vettoriale **"Dalla tecnologia informatica l'innovazione del curriculum"**, corso di 50 ore, finalizzato anche all'ottenimento di certificazione riconosciuta CAD di livello europeo indirizzato a minimo 20 allievi delle classi seconde e terze dell'Istituto;
 - percorso formativo di Scienze integrate **"Lo studio delle Scienze integrate nei sistemi chimici, biologici, ecologici"**, corso di 30 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del primo biennio dell'Istituto;
 - percorso formativo di Matematica **"La matematica e il mondo reale"**, corso di 50 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del primo biennio dell'Istituto;
 - percorso formativo di Matematica **"Con gli occhiali della matematica"**, corso di 30 ore indirizzato a minimo 20 allievi delle classi del biennio dell'Istituto;

- percorso formativo di Lingua inglese ***“English for certification”***, corso di 50 ore, finalizzato anche all’ottenimento di certificazione riconosciuta di livello europeo B1 (Cambridge) indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze dell’Istituto;
 - percorso formativo di Lingua inglese ***“English for future”***, corso di 50 ore, finalizzato anche all’ottenimento di certificazione riconosciuta di livello europeo B2 (Cambridge), indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze dell’Istituto;
- **per l’Obiettivo/Azione C-4**, *“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, interventi, anche individualizzati, per la valorizzazione delle eccellenze”* autorizzato con codice **C-4-FSE-2011-510**, quattro progetti di formazione allievi:
- percorso formativo di Chimica ***“Campioni in chimica 2012”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze dell’Istituto;
 - percorso formativo di Scienze ***“Campioni in scienze 2012”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze dell’Istituto;
 - percorso formativo di Fisica ***“Campioni in fisica 2012”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze dell’Istituto;
 - percorso formativo di Fisica ***“Verso la competizione attraverso un laboratorio didattico”*** corso di 30 ore, finalizzato anche alla partecipazione a manifestazioni e concorsi di livello nazionale, indirizzato a minimo 20 allievi delle classi prime, seconde e terze della Sede di Accadia;

I corsi sono tenuti da docenti esperti reclutati attraverso bando di evidenza pubblica e mediati da docenti tutor interni al nostro liceo.



Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

Il piano ISS – Piano Nazionale per l’Insegnamento delle Scienze Sperimentali



PRESIDIO PER IL PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE PON B10 - EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Il Liceo Scientifico “G. Marconi” di Foggia, designato Presidio per il Piano di Formazione Nazionale PON B10 - Educazione Scientifica (con nota del MIUR, n.3425/F36 del 27/01), è sede di interventi di formazione indirizzati ai docenti di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali della scuola secondaria di I grado (classe di concorso A059) delle Scuole del territorio provinciale.

L’obiettivo del Piano di Formazione Nazionale è quello di fornire agli insegnanti di Scienze gli strumenti e le competenze didattico-metodologiche necessarie per migliorare negli alunni le capacità di utilizzare conoscenze e abilità apprese a scuola, per affrontare problemi e compiti analoghi nella vita reale, per assicurare che tutti i discenti raggiungano un livello adeguato nelle competenze di base, specialmente nella lettura, nella matematica e nelle scienze e ridurre entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze a valori inferiori al 15%.



Piano ISS Insegnare Scienze Sperimentali

La proposta formativa si pone in continuità con il **PIANO NAZIONALE ISS** - Insegnare Scienze Sperimentali- del quale accoglie il forte impianto laboratoriale.

Le attività formative del **Piano Nazionale EDUCAZIONE SCIENTIFICA** si configurano come interventi di formazione in presenza, integrati in percorsi blended, previsti nell’ambito dell’Obiettivo E2 del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”.

La proposta di formazione in modalità blended è sviluppata dall’ANSAS (Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell’Autonomia scolastica) e il corso è strutturato come un percorso di ricerca-azione durante il quale, oltre a consultare i materiali didattici presenti nella piattaforma di e-learning, i docenti corsisti sotto la guida di docenti esperti e dell’e-tutor, sono aiutati a programmare e sviluppare l’intero curriculum o parte di esso, sulla base di un’ampia offerta in unità didattiche, innovative sul piano della didattica disciplinare e complete di strumenti per il supporto, l’individualizzazione dell’apprendimento e la verifica delle competenze acquisite.

A partire dall’a.s. 2011 -2012 sono invece previsti interventi formativi indirizzati agli insegnanti di Scienze delle scuole secondarie del primo ciclo e del primo biennio del secondo ciclo nelle scuole delle Regioni dell’Obiettivo.



Si tratta di una nuova iniziativa che il MIUR intende attuare con la collaborazione degli Istituti Presidio, finalizzata alla disseminazione e valorizzazione dei materiali prodotti nell’ambito del Piano nazionale di formazione “Educazione Scientifica” realizzati in collaborazione con l’ANSAS nel biennio 2009-2011.



Tali corsi prevedono l’utilizzo delle **Risorse per docenti dai Progetti Nazionali** ovvero di tutte le risorse didattiche e di tutti i materiali prodotti per i Piani di Formazione, finanziati dai Fondi Strutturali Europei, per i docenti di Matematica, di Scienze e dell’area Linguistica delle scuole secondarie del primo ciclo e del primo biennio del secondo ciclo, nelle scuole delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, reperibili nel sito http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/

Progetto di Didattica Orientativa Universitaria DIOR



Il progetto DI.OR - Progress è un progetto di didattica orientativa di ambito scientifico al suo secondo biennio di attuazione ed è frutto della co-progettazione tra il Liceo Scientifico "G. Marconi" e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia, in accordo di rete per il PIANO ISS - Insegnare Scienze Sperimentali, con l'intento di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore attraverso il coinvolgimento dei docenti di discipline scientifiche dei cinque licei della rete territoriale ISS, degli studenti e dei tutor della Facoltà di Agraria (Docenti, Ricercatori, Tecnologi e Tecnici).

Consiste essenzialmente in un'attività di formazione per docenti di discipline scientifiche della rete territoriale ISS, che prevede momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale, di competenza della Facoltà di Agraria, e momenti di ricerca-azione, quest'ultima finalizzata a sperimentare modelli di didattica orientativa in ambito scientifico, di competenza della comunità ISS del Liceo Marconi.

I rapporti di collaborazione/sostegno sono formalizzati attraverso protocolli d'intesa stipulati dal 2003 in poi e prevedono l'adesione alle iniziative del "Tavolo tecnico" USP (Ufficio Scolastico Provinciale) - UNIFG (Università degli Studi di Foggia) relative ai Corsi propedeutici all'iscrizione ai corsi di laurea di Unifg (D.M. n° 270/200), oltre che all'accordo di rete per il PIANO ISS del 2006.

L'intento principale è di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di orientamento formativo in ambito scientifico.

Il quadro di riferimento è costituito dalle strategie di Lisbona (obiettivi comunitari), il Piano Nazionale per l'Orientamento (legge n°53/2003), il Progetto Lauree Scientifiche, altri progetti promossi dalla Commissione per l'Educazione Scientifica.

I percorsi di orientamento formativo in sperimentazione prevedono il coinvolgimento degli studenti, impegnati in attività laboratoriali a scuola e presso i laboratori della Facoltà di Agraria e riguardano nuovi modelli e strumenti di orientamento, capaci di migliorare le competenze scientifiche degli studenti del triennio della scuola che intendono iscriversi a corsi di laurea di ambito scientifico.

Nel primo biennio la sperimentazione ha riguardato la Spettrofotometria, la Genetica e il miglioramento genetico, Genomica e Proteomica, Benessere animale, Bioinformatica, Analisi d'Immagine, Microbiologia predittiva, Biochimica, Peer Review e l'organizzazione editoriale internazionale in ambito scientifico.

Per l'annualità 2012 si avvierà la produzione di materiali e strumenti editoriali di disseminazione dei percorsi didattici realizzati nel primo biennio di sperimentazione e si proseguirà con sperimentazione di nuovi percorsi su Chimica del suolo, Tossicologia, Produzioni animali. L'attività di ricerca-azione riguarderà l'integrazione con la didattica curricolare delle modalità di accesso ai corsi di laurea della Facoltà di Agraria dell'Unifg, come un modello di preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea di ambito scientifico e di monitoraggio delle carriere universitarie degli studenti.



Visite guidate e viaggi di istruzione

La voglia di viaggiare, di stare insieme, la curiosità di visitare, toccare, conoscere, incontrare altre realtà, lingue, società: un motore di grande potenza per la crescita e per la consapevolezza di un ulteriore arricchimento formativo, che motiva il grande successo delle iniziative legate ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.



Nel nostro liceo ai ragazzi delle prime e seconde classi è consentito effettuare solo visite guidate della durata di uno o eccezionalmente due giorni: il raggio d'azione è quindi limitato, con destinazioni non troppo lontane. Terze, quarte e quinte, invece, oltre alle visite guidate, possono effettuare viaggi di più giorni, raggiungendo anche capitali europee e luoghi lontani.

Tutte le iniziative, coordinate da due docenti referenti, sono progettate da insegnanti promotori ai quali è affidato il compito di legare la visita e/o il viaggio al contesto didattico e culturale che caratterizza il percorso scolastico, gli itinerari disciplinari, i temi trasversali.

Delle visite guidate di quest'anno, visto l'elevato numero, non se ne dà elenco.

Questo invece, in tabella, il compendio dei viaggi d'istruzione:

DESTINAZIONE	CLASSI	DOCENTI PROMOTORI E ACCOMPAGNATORI
PRAGA	Quinte A-B-C-D-G-H-L	MILAZZI, BALESTRUCCI, CASULLO, MARINO, PISTONE, VIVOLI, GRAVINA, SALATTO, SALVATORE, QUIRINO
LONDRA	Quinte E-F	PELLEGRINI, PERROTTA, SCHIAVONE
VERONA, RAVENNA	Terze A-B-D-G-E Quarta A	VARRACCHIO, CUCULO, FUSCO, PECE, RIGNANESE, CASTIGLIEGO, SALVATORE
DESENZANO DEL GARDA, VERONA	Terza, quarta e quinta A, sede di Accadia	MAULUCCI, LAVANGA, CARICATO

Attività sportiva e Polisportiva " G. Marconi "



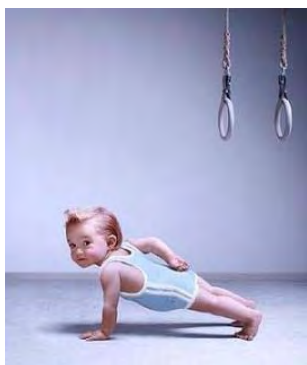
In attuazione a quanto previsto dalle **"LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO"** emanate dal MPI il 4 agosto 2009, il Liceo Marconi ha costituito il **Centro Sportivo Scolastico**, organo indispensabile previsto dal citato regolamento. Il liceo Marconi intende infatti promuovere ed incentivare l'attività sportiva a vantaggio dei propri allievi ma anche a servizio dei ragazzi del territorio.

Allo scopo sono state attivate strategie, anche divulgative, atte ad indirizzare i ragazzi verso attività ginniche motorie e sportive.

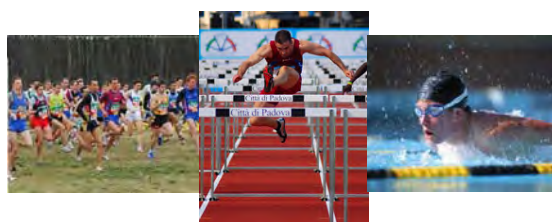
Il Centro si prefigge i seguenti scopi:

- *promuovere e divulgare le attività sportive nel Liceo con la partecipazione alle attività sportive scolastiche ed alle iniziative promosse in ambito scolastico dall'USR - Ufficio IX - Coordinamento "Ed. Motoria, Fisica e Sportiva" o da altri organismi sportivi del territorio*
- *dare la possibilità a tutti gli alunni del "L.S. Marconi" di praticare sport ed attività motorie varie per fini igienico – ricreativi e promuovere un sano agonismo in modo continuativo, senza nessun costo di frequenza, per le attività promosse nell'ambito delle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi, od a condizioni molto vantaggiose, con l'ausilio del Progetto Polisportiva Marconi, permettendo così ai ragazzi di svolgere agonismo, anche oltre l'ambito scolastico, nell'ambito cioè delle federazioni ed enti di promozione sportiva*
- *promuovere iniziative atte ad aggregare i ragazzi della scuola con i ragazzi del territorio e con fratelli, parenti, etc, degli alunni e del personale scolastico attraverso progetti specifici regolamentati nell'ambito del progetto "Polisportiva"*
- *far conoscere l'Istituto e le attività sportive promosse nell'ambito cittadino e nel territorio più in generale*

Per quanto riguarda la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, nel 2012 il Liceo partecipa alle seguenti manifestazioni:



- *Atletica Leggera e corsa campestre maschile e femminile*
- *Pallavolo maschile*
- *Calcio a 5 maschile e femminile*
- *Nuoto maschile e femminile*
- *Tennis maschile*
- *Pallacanestro maschile*
- *Scherma maschile*
- *Beach Volley maschile e femminile*



Manifestazioni e iniziative per gli studenti e per i docenti



Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri con le associazioni di volontariato del territorio non solo per sensibilizzare gli studenti alle realtà che esse rappresentano, ma anche per creare momenti di dialogo e scambio su temi di particolare spessore educativo.

Lo scopo è quello di sostenere in modo coerente gli obiettivi formativi del POF in funzione dello sviluppo di un vivo senso di cittadinanza responsabile, che si esplicita nell'attenzione all'altro e nell'acquisizione della cultura della prevenzione.

Gli incontri, che si svolgono nell'Auditorium dell'Istituto e cui partecipano studenti delle classi quinte e quarte, sono i seguenti:

- AVIS (Associazione Volontari Italiani sangue)
- AIDO (Associazione Italiana per la donazione organi, tessuti e cellule)
- ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo)
- AIL (Associazione Italiana per la lotta Leucemie-Linfoma-Mieloma)
- LILT (Lega Italiana lotta contro i tumori)
- Telethon (lotta contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche)

La partecipazione agli incontri è affiancata da una generosa raccolta fondi a sostegno delle associazioni.

Gli studenti, inoltre, hanno liberamente aderito all'iniziativa "Una mano tesa SOS aiuto" per la raccolta fondi a sostegno dell'assistenza ai bambini dell'Ospedale Gaslini di Genova e al progetto "Roxana 11", sostenuto dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, sulla tratta e sullo sfruttamento delle donne e dei minori.



Pratiche filosofiche: Gestire il conflitto

Il Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo scientifico G. Marconi di Foggia organizza seminari di studio dal titolo "Pratiche filosofiche". Tutti gli incontri si svolgeranno nell'Aula Magna dell'Istituto, a partire da gennaio fino a maggio 2012, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana sezione di Foggia, sulle seguenti tematiche: *la rabbia, la sofferenza, la noia, la critica, il perdono, il coraggio, l'autostima, il cambiamento, l'assertività, il dialogo, le relazioni d'aiuto*. Tra i contenuti storico-filosofici: *il pensiero di Buddha e la concezione della sofferenza, Socrate e la maieutica, Platone e l'amore*.

La mia scuola per la pace



La Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Associazione Tavola della Pace hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma regionale di educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. Il programma denominato "La mia scuola per la pace" prevede incontri, seminari, forum e laboratori per permettere agli studenti di riscoprire il valore autentico dei valori della pace, della giustizia e della responsabilità. Il Liceo Scientifico "G. Marconi" ha aderito all'iniziativa coinvolgendo 25 studenti delle classi seconde, con i quali avviare un processo di riflessione sui principi che sono al centro della nostra Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti umani. Sono in corso laboratori didattici per contribuire con le altre scuole, che hanno aderito all'iniziativa, alla realizzazione de "Il grande libro dei valori". Il momento conclusivo del programma sarà la partecipazione alla Marcia Perugia-Assisi per la pace il prossimo settembre.



Progetto "Crescere con il cinema", attività di cineforum

Il progetto riguarda la diffusione di film di interesse culturale e didattico da visionare nelle sale cinematografiche per gli studenti delle scuole superiori nazionali.

Il Liceo Scientifico "G. Marconi" ha proposto l'iniziativa nell'ambito delle attività sia curricolari che extrascolastiche agli studenti dell'istituto. Lo scopo è quello di diffondere la cultura del cinema di qualità e di attivare occasioni di dibattito e di formazione in momenti di riflessione civile e culturale.

Gli studenti, che aderiscono all'iniziativa, assistono a dieci proiezioni di produzione nazionale acquisendo strumenti di analisi e comprensione del linguaggio delle immagini; sono chiamati a fornire recensioni e a partecipare ai dibattiti organizzati.



Patentino ed educazione alla sicurezza stradale

In coerenza con i dettami ministeriali, in collaborazione con MCI (Moto Club Italia) e Motorizzazione Civile, il Liceo Marconi fornisce agli alunni iscritti corsi teorici e pratici sul Codice della Strada e, più concretamente, di educazione alla sicurezza stradale. Accompagna i ragazzi nel cammino formulato da tappe che conducono al conseguimento del "Patentino" per la guida di ciclomotori. I corsi sono condotti con metodi educativi avanzati e con l'ausilio delle nuove tecnologie. Esperti e testimonials animano incontri e seminari.



Telethon

A implementazione delle attività seminariali che caratterizzano il cammino dell'anno scolastico, l'Istituto aderisce e partecipa fattivamente alla giornata invernale di raccolta fondi per Telethon. In contemporaneità con tutte le iniziative locali e nazionali, durante l'arco di tutta la giornata, i ragazzi animano tutti gli spazi di relazione della scuola attraverso punti ascolto e punti comunicazione, gazebo per la raccolta fondi, un'area dedicata a performance artistiche e musicali. Partecipano entusiasticamente anche ragazzi di altre realtà scolastiche, genitori, familiari, visitatori, ad un momento di riflessione con ampia integrazione di movimenti creativi, volto a partecipare concretamente al flusso finanziario decisivo per la vita di Telethon.

Presepe in Capitanata



Itinerario presepeistico tra le più belle rappresentazioni del subappennino dauno, prevede la visita guidata ai tradizionali allestimenti realizzati in diversi paesi del comprensorio. Incontri con gli artisti e cartapestai alla riscoperta di antiche suggestioni, tradizioni dall'intimo sapore natalizio completano l'analisi storico-artistica di una pratica tradizionale tutta da riscoprire, conservare, valorizzare.



"Una giornata per l'Europa"

Con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, PON obiettivo/azione L1, nel mese di novembre si è data visibilità e pubblicizzazione alle attività inserite nel Piano Integrato dell'annualità precedente (2010). Realizzate in collaborazione di rete allo scopo istituita con scuole primarie e secondarie inferiori del comprensorio, le iniziative hanno visto, durante le attività curricolari, performance dei gruppi attivi nel PON, disseminazione e illustrazione in gazebo organizzati negli spazi aperti del Liceo Marconi, aperte alle famiglie degli allievi delle scuole in rete ed agli abitanti del quartiere. Un seminario in auditorium, nelle ore pomeridiane, sulle buone pratiche del PON, con l'intervento di interlocutori privilegiati del mondo scolastico, ha completato la splendida iniziativa che, se rifinanziata, verrà riproposta nel maggio 2012.

Servizi a favore degli studenti:

Servizio di Consulenza psicologica a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL FG:

una psicologa incontra gli studenti che ne facciano richiesta, dopo autorizzazione dei genitori per i minorenni, per colloqui di assistenza a forme di disagio.

Servizio di Mediazione Scolastica a cura dell'agenzia Logos:

una mediatrice promuove modalità di comunicazione in tutti i soggetti dell'istituzione che possano prevenire forme di disagio attraverso la mediazione dei conflitti nelle relazioni interpersonali.

Corsi di Educazione alla sessualità in collaborazione con gli specialisti della ASL FG3

Lo studente: il successo formativo



Gli alunni frequentanti il liceo Marconi sono **1341**, di cui **1236** nelle due sedi di Foggia e **105** nella sede di Accadia, e nella quasi totalità risiedono in questi due comuni; infatti solo il 6% circa proviene da comuni limitrofi ed è quindi soggetto ai disagi derivanti dal pendolarismo.

Certo il successo dell'azione svolta dall'Istituto si misura quantitativamente e qualitativamente in espreso riferimento agli obiettivi di Lisbona e successivi protocolli comunitari. E' anche vero che la sfida della Scuola dell'autonomia trova campo nel concreto successo formativo, oltre che scolastico, dell'intero patrimonio umano costituito dagli studenti; tutto ciò significa perseguire la piena affermazione della persona umana attraverso la formazione culturale: garantirla significa fare tutto il possibile per realizzarla.

Interventi di recupero

Denominazione	Destinatari	Tempi	Tipologia attività
Recupero in itinere	Studenti con lievi difficoltà	Orario curricolare	Interventi individualizzati a cura dei singoli docenti
Interventi didattici integrativi e corsi di recupero estivi	Studenti che riportano valutazioni insufficienti nello scrutinio del primo trimestre Studenti con giudizio sospeso	Orario extracurricolare	Le attività sono organizzate allo scopo di fornire conoscenze e competenze essenziali e irrinunciabili, che, acquisite, permettono a ciascun studente di colmare le proprie insufficienze o di essere ammessi alla classe successiva
Corsi di approfondimento	Studenti delle quinte classi	Orario extracurricolare	Attività in funzione della preparazione alla seconda e terza prove dell'esame di stato.



Promozione e valorizzazione delle eccellenze

Attraverso il D.M. 22/10/2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito un programma di promozione delle eccellenze per valorizzare gli studenti meritevoli.

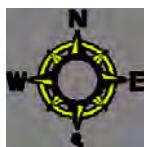
A tale scopo viene istituito un apposito albo nazionale delle eccellenze in cui inserire gli studenti che hanno conseguito ottimi risultati presso Enti o istituzioni accreditate. Rientrano in tali iniziative la partecipazione a gare nazionali.

Anche il Liceo Scientifico Marconi mira a valorizzare le eccellenze, rappresentate da studenti i cui brillanti risultati scolastici testimoniano non solo un qualificato percorso di studi ma anche una viva curiosità intellettuale e motivazione verso la cultura. Anche quest'anno, su segnalazione dei consigli di classe, gli allievi delle classi prime, seconde, terze e quarte possono concorrere a 12 (tre per tipologia di classe) borse di studio interne attraverso gare su prove oggettive predisposte dai Dipartimenti Disciplinari, per un massimale complessivo di € 5.000/00.

In un vasto quanto variegato quadro di azioni volte ad incentivare, promuovere e valorizzare le eccellenze tra i nostri ragazzi, è possibile individuare come dominanti tre filoni costituiti da:

- ◆ partenariato e collaborazione con l'Università degli studi di Foggia attraverso la partecipazione di studenti a seminari e/o corsi specialistici (in particolare va segnalato il forte legame che ormai lega saldamente il nostro istituto alla Facoltà di Agraria)
- ◆ Preparazione e partecipazione alle "olimpiadi" disciplinari e a gare di livello nazionale, anche attraverso il PON FSE, Obiettivo/Azione C4 (cfr pag. 29)
- ◆ Borse di studio interne su prova concorsuale





Le attività di orientamento "in uscita"

Le attività di orientamento "in uscita" hanno lo scopo di sostenere la scelta degli studenti nel prosieguo degli studi universitari; possono, così sintetizzarsi:

- ✚ adesione ai progetti di orientamento proposti dalle Università del Territorio e nazionali creazione di una rete informativa di varie figure professionali che mettano a disposizione la propria esperienza;
- ✚ organizzazione di seminari di biotecnologia, di astrofisica, di ingegneria chimica e di facoltà giuridiche all'estero;
- ✚ indagine conoscitiva preliminare e finale delle facoltà universitarie preferite dagli studenti in uscita;
- ✚ partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario tra quelle più vicine agli interessi emersi dall'indagine;
- ✚ partecipazione a manifestazioni legate a orientamenti di tipo professionale o parauniversitario;
- ✚ partecipazione a convegni, manifestazioni e progetti altamente formativi, destinati a tutto il triennio;
- ✚ organizzazione di attività formative con i responsabili all'orientamento dell'Università di Foggia che coinvolgano studenti motivati alla scelta delle diverse facoltà;
- ✚ organizzazione di incontri con sedi universitarie viciniori.

Le attività di orientamento "in entrata"

Le attività di orientamento "in entrata" hanno lo scopo di rendere visibile la nostra Scuola e le sue molteplici attività, curricolari e extracurricolari, agli studenti delle Scuole Medie e alle loro famiglie e possono così sintetizzarsi:

- visite alle scuole Medie della città e della provincia con presentazione del nostro istituto agli alunni;
- sportelli informativi pomeridiani per i genitori;
- organizzazione e realizzazione di open days "*Incontriamoci al Marconi*" con l'apertura della Scuola e dei suoi laboratori al territorio nelle ore pomeridiane.

Senza dubbio l'iniziativa di maggior impatto è costituita dalle "giornate aperte" ("open days"), ormai diventate una consuetudine nel periodo gennaio - febbraio di ogni anno. L'appuntamento, quest'anno è per il 26 e 27 gennaio 2012: attraverso prenotazione degli istituti di istruzione secondaria inferiore del territorio, il Liceo Marconi apre a ragazzi e genitori per tutto il pomeriggio e con la collaborazione concreta e indispensabile di docenti e degli allievi dell'istituto: vengono organizzati e strutturati:

- accoglienza e conoscenza nella hall
- formazione dei gruppi e visita guidata agli ambienti dell'istituto
- percorsi a tema interlaboratoriali
- mostre grafiche e pittoriche negli spazi di relazione e nell'Aula Speciale di Disegno
- dimostrazioni di attività in laboratorio
- performance comunicative e musicali degli allievi
- illustrazione in gruppo del Piano dell'Offerta Formativa

La valutazione dello studente e il sistema dei crediti



Il profitto

Affinché la valutazione non si limiti a misurare il percorso dell'alunno, ma possa anche identificare le cause di eventuali fallimenti ed attivare le necessarie strategie di recupero, deve assicurare:

- ⇒ il controllo sui prodotti, ovvero se i risultati corrispondono agli obiettivi
- ⇒ il controllo sui processi, cioè se c'è analisi e presa di coscienza dell'apprendimento da parte dello studente
- ⇒ il controllo sul globale processo di insegnamento-apprendimento da parte di docenti e discenti

Vengono adottate allo scopo due tipi di verifiche:

- **Verifiche formative:** si svolgono contestualmente al percorso didattico e sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e non sono mai oggetto di valutazione.
- **Verifiche sommative:** si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le conoscenze e le competenze sono state acquisite diventando così oggetto di valutazione.

Nelle verifiche e valutazioni vengono utilizzati due tipi di prove:

- prove di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato
- colloquio orale

La valutazione ha come riferimento la tabella di seguito riportata

<p>Livello VII: voto 9 –10 (ottimo)</p>	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno risulta assiduo, tenace, volitivo, propositivo. Rivela molteplici interessi culturali, sorretti da attitudini spiccate e fortemente consolidate.</p> <p>Comprensione e conoscenza: preparazione di ottimo livello: completa, organica ed approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di eccellenti abilità sia cognitive che logico-espressive. E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete, approfondite e senza errori.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: rivela coerenza e capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema che di collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
<p>Livello VI: voto 8 (buono)</p>	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno dimostra attitudini e vivo interesse, partecipando attivamente al dialogo educativo sia in fase di impostazione che di approfondimento.</p> <p>Comprensione e conoscenza: possiede conoscenze buone, logiche, coordinate ed approfondite. Apprezzabili anche le sue</p>

	<p>capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati, che l'alunno dimostra di saper rielaborare.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: continuo, analitico e rielaborativo il suo metodo di studio. Sa ben individuare gli elementi di un problema e stabilire tra loro corrette relazioni, in modo autonomo e senza incertezze.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: corretta, appropriata, agile l'espressione.</p>
<p>Livello V: voto 7 (discreto)</p>	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno fa fronte agli impegni presi, evidenziando discrete attitudini, nonché interesse per lo studio e la vita scolastica in generale.</p> <p>Comprensione e conoscenza: ha conoscenze adeguate e discretamente approfondite in tutte le tematiche proposte, di cui riesce ad effettuare valutazioni in modo autonomo.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: rivela apprezzabili capacità di analizzare, organizzare ed applicare le conoscenze acquisite anche in compiti impegnativi sia pure con qualche imprecisione.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: rende le conoscenze acquisite con chiarezza, proprietà e coerenza logica, usa una espressione scorrevole.</p>
<p>Livello IV: voto 6 (sufficiente)</p>	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno normalmente assolve agli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini, soprattutto se in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni.</p> <p>Comprensione e conoscenza: riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondita) e nella esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo adeguato ma non molto approfondito e rivela spunti di autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti culturali appresi.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: usa un modo abbastanza corretto ed appropriato del linguaggio, anche se semplice nella sua articolazione.</p>
<p>Livello III: voto 5 (mediocre)</p>	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno non è abbastanza motivato, è incostante nell'interesse, attenzione ed applicazione allo studio e non sempre rispetta gli impegni presi.</p> <p>Comprensione e conoscenza: possiede conoscenze parziali, incerte, superficiali e non sempre adeguate, con imprecisioni e qualche errore sia di comprensione che di applicazione.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: opportunamente guidato è in grado di effettuare semplici operazioni di analisi e di sintesi. Non abbastanza diligente, ha un metodo di lavoro non appropriato.</p> <p>Abilità linguistica ed espressiva: usa un linguaggio non sempre ricco sul piano semantico e prevalentemente paratattico nella</p>

	costruzione del discorso.
Livello II: voto 4 (insufficiente)	<p>Impegno e partecipazione: l'alunno è spesso disattento, discontinuo, mostra superficialità sia nell'interesse che nell'applicazione allo studio della disciplina.</p> <p>Comprensione e conoscenza: ha una preparazione insufficiente, perché piuttosto lacunosa non solo a livello di conoscenze, ma anche di abilità specifiche. Riesce inoltre ad applicare le conoscenze acquisite, ma solo parzialmente e con diversi errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Non possiede autonomia di giudizio.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: è incapace di inserire organicamente i contenuti culturali nei contesti propri della disciplina o delle discipline simili. Ha un metodo di lavoro piuttosto discontinuo, frettoloso e ripetitivo; analizza e sintetizza in modo semplicistico.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: usa una terminologia povera , poco appropriata e priva di termini specialistici.</p>
Livello I: voto 2-3 (scarso)	<p>Impegno e partecipazione: scarsamente motivato, l'alunno non partecipa quasi mai alle lezioni e, quando lo fa, segue quasi sempre passivamente. Non rispetta gli impegni presi, si distrae facilmente, è insensibile alle sollecitazioni ed orientamenti offerti.</p> <p>Comprensione e conoscenza: difficoltà a comprendere il senso di una informazione. Ha conoscenze scarse, molto limitate e fortemente carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela scarsa autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione ed applicazione: il suo metodo di lavoro è discontinuo, mnemonico, del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite, né riesce ad applicarle in situazioni nuove, se non con scarso profitto.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive: usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>





Il comportamento

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (Cfr. art. 2 comma 3 Legge 30 Ottobre 2008, n. 169). Con riferimento all'esame di Stato l'O.M. n. 44 del 5/05/2010 stabilisce quanto segue: *“Sono ammessi all'esame di stato gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, c. 1, D.P.R. 22/06/2009 n. 122)”*.

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità, dal Regolamento di Disciplina (*allegato n. 3*), dal Regolamento di Istituto, oltre che da quanto disposto dal D.P.R. 122/09:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- frequenza
- impegno e partecipazione nel lavoro scolastico

L'attribuzione del voto di comportamento implica la prevalente corrispondenza dello studente al profilo descritto.

Voti	Profili
10	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto ○ Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo ○ Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno ○ Partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica ○ Accurato rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche ○ Continuo perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee altrui ○ Fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche per la ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza ○ Frequenza assidua e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lodevole rispetto ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto ○ Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo ○ Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno ○ Partecipazione attiva e propositiva alla vita della comunità scolastica ○ Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche ○ Perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee altrui ○ Collaborazione con le altre componenti scolastiche per la ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza nel gruppo classe ○ Frequenza assidua e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> o Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola o Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno o Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica o Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche o Atteggiamento rispettoso delle idee altrui o Frequenza assidua e puntuale
7	<ul style="list-style-type: none"> o Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto o Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola o Assolvimento regolare degli impegni di studio o Partecipazione alla vita della comunità scolastica o Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche o Atteggiamento rispettoso delle idee altrui o Frequenza regolare
6	<ul style="list-style-type: none"> o Accettabile rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto o Rispetto, anche se non costante, delle consegne e assolvimento dell'impegno abbastanza regolari o Rispetto per le persone, per le cose e per le idee altrui sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche o Frequenza abbastanza regolare
5	<ul style="list-style-type: none"> o Inosservanza del Patto educativo e del Regolamento di Istituto (episodi segnalati sul registro di classe che comportano un provvedimento del Consiglio di classe e una sospensione confermata dall'organo di garanzia) o Assenza di consapevolezza del proprio dovere o Ripetute mancanze nelle consegne e evidente discontinuità nell'impegno o Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni o Comportamento irrispettoso e irresponsabile nei confronti delle persone, idee e cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche o Frequenza irregolare e discontinua con ritardi sistematici o Mancata tempestività nella presentazione delle giustificazioni <p>N.B. Resta inteso che il voto in condotta inferiore a 6/10 va assegnato all'alunno cui sia stata irrogata sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 249/98 e successive modificazioni, ovvero all'alunno al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'art. 2 del medesimo decreto, dei comportamenti:</p> <p>a) previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del D.P.R. 249/98 e s.m.</p> <p>b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 249/98 e s.m.</p> <p>Tradotto in termini più semplici il voto in condotta inferiore a 6/10 va assegnato all'allievo che ha subito sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4 comma 9) e/o che ha subito l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 comma 9 bis). Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: l'allievo ha commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.), oppure l'allievo è causa di concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento, etc.); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art. 4 dello Statuto: in tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero del permanere della situazione di pericolo.</p>



Credito scolastico

Il Credito scolastico, regolamentato dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e dall'art. 1 del D.M. 24/2000 n. 49 relativo ai crediti formativi, è espresso con un punteggio, attribuito nel corso del triennio. Il Consiglio di classe ha il compito di attribuire il credito durante lo scrutinio finale.

E' importante segnalare che saranno ammessi agli Esami di Stato soltanto gli studenti che, nello scrutinio finale, **abbiano conseguito una votazione non inferiore a 6 in tutte le materie, condotta compresa**. L'ammissione agli esami dunque non sarà più possibile con la sola "media del 6".

Il punteggio ottenuto in base alla media dei voti può oscillare di un punto in base alla presenza di almeno 3 dei seguenti indicatori:

- media dei voti
- frequenza regolare
- interesse dimostrato
- rispetto del regolamento di Istituto
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari
- presenza di crediti formativi

Il credito non va attribuito agli studenti che allo scrutinio finale risultano con giudizio sospeso ai quali verrà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione dei crediti sarà effettuata dopo l'eventuale superamento delle prove suppletive. L'elemento determinante, ai fini dell'assegnazione del credito scolastico, è il **profitto**.

Se la media dei voti supera di 0,5 punti la media minima (6,50; 7,50; 8,50; 9,50) si può assegnare, senza indugio, il massimo della banda, sempre che non ci siano debiti formativi del primo trimestre non estinti e/o motivazioni che giustifichino l'assegnazione del minimo della banda, ovvero sospensioni dalle lezioni, note disciplinari, assenze troppo frequenti ed ogni altro elemento che il Consiglio di classe riterrà preclusivo dell'assegnazione del massimo della banda di oscillazione. Se, invece, la media dei voti è inferiore allo 0,5 di punto rispetto all'intero, si prenderanno in considerazione gli eventuali altri elementi valutativi sovra indicati.

Per gli alunni delle classi quinte dell'a.s. 2011/2012, che hanno conseguito una media superiore all'8, il Consiglio di classe dovrà tener conto del fatto che la banda di oscillazione è più ampia, ovvero da un minimo di 6 ad un massimo di 8 punti per le valutazioni riportate in terza e quarta e da un minimo di 7 ad un massimo di 9 per le valutazioni di quinta.

Pertanto il consiglio di classe valuterà tutti gli elementi prima di assegnare il punteggio relativo. In ogni caso, beneficiando di valutazione diretta, **il voto di comportamento** non concorre all'assegnazione del credito scolastico.

La valutazione dell'interesse, dell'impegno e della **partecipazione** al dialogo educativo potrà essere valutato soltanto dal Consiglio di classe nella sua interezza.

Sarà prestata la dovuta attenzione alle **attività complementari e integrative** organizzate dalla scuola ed in particolar modo alle attività connesse al PON.

La **Tabella A** seguente, per l'anno scolastico 2011/12, va applicata per le classi terze, quarte e quinte.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno (terze)	II Anno (quarte)	III Anno (quinta)
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.



Credito formativo

Le attività valide per il credito formativo devono essere documentate, con la descrizione del tipo di attività svolta e delle competenze acquisite.

Le attività riconosciute per l'accesso al credito formativo sono:

- conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
- frequenza di corsi di approfondimento su tematiche connesse con il curriculum presso Enti Esterni;
- partecipazione, a livello agonistico, ad attività sportive organizzate dalle Federazioni;
- attività continuative di volontariato;
- frequenza di corsi a carattere musicale;
- altro.

In presenza di **crediti formativi** presentati dai ragazzi in forma autonoma si darà priorità a quelle attività che consentono l'acquisizione di competenze certificate (ad esempio: Patente europea, corsi di lingua all'estero, etc.), e comunque saranno prese in considerazione tutte quelle attività legate alla formazione della persona ed alla crescita umana: civile, culturale dello studente (volontariato, sport, ecc.).

Sarà possibile assegnare punteggi per la frequenza proficua delle istituzioni di **Alta Cultura (ex-Conservatori)**, per i **Corsi di Lingua all'estero** della durata di almeno due settimane, per la **Patente europea informatica (ECDL)** e/o equipollenti (**EIPASS, IC3**) e/o superiori (**MOS, ACA, CISCO**), **Certificazioni riconosciute a livello comunitario di lingue straniere, frequenza proficua e certificazioni del PON (Programma Operativo Nazionale)**.



La comunicazione all'interno e fuori l'Istituto

L'importanza del flusso delle informazioni dentro e fuori la scuola, come si è già descritto nel paragrafo dedicato al complesso Sistema Informativo dell'Istituto (cfr paragrafo specifico a pag. 12) assume dimensione di grande rilevanza per la vita dell'istituto in quanto assicura l'efficacia del funzionamento e la rispondenza degli obiettivi prefissati alle risorse, ai processi attivati, ai prodotti.

Studenti e famiglie rappresentano, in ogni caso, i referenti privilegiati delle attività della scuola e sono proprio le diverse forme di comunicazione a dare corpo a questo rapporto.



Rapporto scuola – famiglia

- Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">■ facilitare la conoscenza dell'offerta formativa della scuola■ raccogliere suggerimenti■ condividere il processo di formazione degli studenti■ prevenire e intervenire in situazioni di disagio e di abbandono scolastico■ comunicare il livello di partecipazione degli studenti alla vita scolastica■ comunicare gli esiti del profitto scolastico
- Modalità	<ul style="list-style-type: none">■ colloquio docenti – famiglie: ricevimento generale pomeridiano con la presenza di tutti i docenti■ ricevimento del coordinatore di classe: su richiesta della famiglia o su iniziativa del c.d.c per eventuali problematiche di classe o individuali■ colloquio individuale con i docenti
- Mezzi	<ul style="list-style-type: none">■ libretto dello studente: giustifica delle assenze e delle entrate fuori orario, richiesta di uscita anticipata, comunicazioni e consenso per le uscite fuori dalla scuola■ bacheche■ comunicazioni scritte e online■ sito web dell'Istituto


Appendice


Allegati contenuti:

- 1. Le Funzioni Strumentali**
- 2. I Docenti**
- 3. Il Regolamento di Disciplina**
- 4. Schema di Riordino – Riforma dei Licei**

Allegato n° 1 - Le Funzioni Strumentali

I docenti con incarico di *funzioni strumentali*

 offrono le proprie competenze professionali a sostegno dell'ordinarietà curricolare

 presidiano gli ambiti specifici e al tempo stesso:

 **concorrono** a sostenere le direttrici del POF

Le funzioni strumentali	Organizzazione didattica	Supporto/potenziamento dell'apprendimento	Multimedialità/ tecnologie e pluralità dei linguaggi	Dimensione europea della formazione
Area del POF Cuculo - Quirino	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e pubblicizzazione del Pof • Documentazione dell'offerta formativa • Ideazione e realizzazione iniziative culturali • Monitoraggio della Riforma dei Licei 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione dei compiti dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe • Forme di promozione del successo formativo • Interventi di recupero e di sostegno alle eccellenze • La didattica delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione didattica • Diffusione delle buone pratiche • Promozione di iniziative di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze chiave • Costruzione condivisa del Profilo dello studente in uscita
Area degli studenti D'Errico - Pece	<ul style="list-style-type: none"> • Individualizzazione degli apprendimenti • Iniziative a sostegno degli studenti • Progetti di integrazione del curriculum 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica • Interventi per la rimozione di forme di disagio scolastico: la mediazione scolastica e il servizio di supporto psicologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative a favore di diverse forme di espressività • La creatività degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla cittadinanza
Area dell'orientamento In ingresso Farina - Nigri In uscita Carone - Marino	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di istruzione • Continuità • Pubblicizzazione dell'Offerta Formativa • Il curriculum di Istituto tradizionale e riformato 	<ul style="list-style-type: none"> • Reti di scuole • Integrazione con il territorio • Rapporti con le famiglie • Le agenzie formative del territorio • Interventi a favore degli studenti per la conoscenza del sé • Giornate di Orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • La rete come informazione • Opportunità formative nel web 	<ul style="list-style-type: none"> • I nuovi profili professionali • Le competenze del XXI secolo
Area dell'informatizzazione e delle nuove tecnologie Apicella - Pallesca	<ul style="list-style-type: none"> • I laboratori come spazi didattici • Aula virtuale • Potenziamento dell'utilizzo didattico della LIM 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso didattico delle N T • Supporto alla funzione docente • Promozione dell'interattività • Formazione dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento sito web • Implementazione • Sostegno e promozione della documentazione didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Espansione della conoscenza attraverso il web
Area degli scambi culturali De Rosario - Pellegrini	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento dell'offerta formativa • Sostegno ai Consigli di classe nell'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Delocalizzazione degli apprendimenti • Documentazione delle iniziative • Relazione con agenzie formative del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi didattici multidisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità studentesca

Allegato n° 2 – I Docenti

N.ro	Dipendente	N.ro	Dipendente
1	ANGINO RITA VALERIA	54	LEPORE ANNA
2	ANTONACI ANTONELLA	55	LIOCE ROMEO
3	APICELLA ANTONELLA	56	LO POLITO NATALIA
4	AULECINA INCORONATA ANTONIETTA	57	LO STORTO RICCARDO
5	BALESTRUCCI MARINA	58	MAGNATTA GABRIELLA CARLA
6	BARILE RICCARDO	59	MANNA LINA
7	BONFITTO CARLA PATRIZIA	60	MARINO FLORA
8	BUCCINO LEONARDO	61	MARZOCCO ADRIANA
9	CALABRESE ANTONIO	62	MAULUCCI RACHELE
10	CAMPITI MICHELE	63	MENGA ELIO PIO
11	CAPUSSELA ADDOLORATA VITTORIA	64	MICALONI MARIO
12	CARDILLI MARCELLA	65	MILAZZI ANTONIO
13	CARICATO ANNA	66	MINGIONE MARIA
14	CARONE RAFFAELLA FRANCESCA	67	NATALE TERESA ANTONIETTA
15	CARRASSI GIUSEPPINA	68	NIGRI DANIELA MARIA TERESA
16	CARRELLA ANIELLO	69	PACE VITO
17	CASTIELLO ANGIOLA MARIA	70	PACILLI MARIA GRAZIA
18	CASTIGLIEGO MARIA GABRIELLA	71	PAGANO GAETANA
19	CASULLO ROCCO	72	PALLESCA FRANCESCO
20	CHIROLLI ROSARIA	73	PALUMBO PIA ASSUNTA
21	CIBELLI STEFANIA	74	PASQUA ROSANNA
22	CIGNARELLA ANNA	75	PATELLA MARIA
23	CORVINO FRANCESCO PAOLO	76	PECE ANTONIO
24	CUCULO MARIA GABRIELLA	77	PELLEGRINI STEFANIA
25	CUTOLO GIUSEPPINA	78	PERROTTA LUCIO
26	D'ALESSIO FERNANDO ANTONIO	79	PESCE ANNA ROSARIA
27	D'AMBROSIO ROBERTO	80	PISTONE ANTONIETTA
28	DANESE GIUSEPPE	81	QUINTANA MICHELE
29	DE CARLO ROCCO	82	QUIRINO CIRO ANTONIO
30	DE CATA LOREDANA MARIA	83	RENDINA MICHELE
31	DE FLORIO MARIA TERESA	84	RIGNANESE ANNA
32	DE MARZO ANNA MARIA PIA ROSARIA	85	RINALDI ROSA
33	DE MICHELE RENATA	86	RIZZITELLI NICOLETTA
34	D'EMILIO MARIA LUCIA	87	RODELLA PAOLA
35	DE PASCALE ROSA ANNA MARIA	88	RUGGIERO MARIA ANTONIETTA
36	DE ROSARIO ROMEO CARMINE	89	SALATTO MICHELE
37	D'ERRICO MARINA	90	SALVATORE LUCIO FRANCESCO PAOLO
38	D'ERRICO PAOLA	91	SCHIAVONE MARIA
39	DI ADILA ANTONIETTA	92	SCHINCO UMBERTO
40	di NAPOLI CATERINA	93	SCILLITANI ANTONIO B.
41	FARINA ANTONIETTA	94	SPINELLO EMANUELE
42	FINA TIZIANA GABRIELLA	95	VARRACCHIO FEDORA
43	FUSCO FILIPPO	96	VIVOLI ARCANGELA
44	GIANNETTA ANNA PIA	97	ZAZZARA DANIELA
45	GIUSTI GILDA ANTONIETTA		
46	GRAVINA MATTEO		
47	GRECO ERCOLINO MICHELINA		
48	IORIO GIUSEPPINA		
49	LA NOTTE MAURIZIO		
50	LAMANNA PIETRO LEONARDO		
51	LA SALANDRA INCORONATA		
52	LAVANGA ELIO GERARDO		
53	LAVIANO MATILDE		

Allegato n° 3 – Il Regolamento di disciplina

Liceo Scientifico Statale “Guglielmo Marconi”

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (DPR 249/1998, art. 4, comma 2) L'alunno deve essere reso consapevole della negatività del suo comportamento, con il criterio del dialogo e del confronto. L'alunno deve essere ascoltato, prima di attribuirgli qualsiasi sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e al ripristino, ove possibile, della situazione antecedente (DPR 249/1998, art. 4, comma 5); se ciò avviene spontaneamente, la sanzione può essere sospesa, a giudizio dell'Organo disciplinare.

La sanzione, correttamente scontata, annulla ogni altro addebito. La sanzione non può avere conseguenze sulle valutazioni di profitto, (DPR 249/1998, art. 4, comma 3), fatti salvi i casi previsti dall'art. 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR 249/1998.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4, comma 8).

Premessi tali principi generali che si ispirano a quanto sancito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 riguardanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittegli, viene stabilito il seguente Regolamento Disciplinare

ART. 1

MANCANZE DISCIPLINARI

Si considerano mancanze disciplinari:

- La non regolare frequenza delle lezioni, a meno che non sia giustificata da comprovati motivi (DPR 249, art. 3, comma 1).
- I reiterati ingressi in ritardo che comportano l'ammissione alla seconda ora.
- Il mancato assolvimento degli impegni di studio (DPR 249, art. 3, comma 1).
- L'essere sprovisti, durante le lezioni, di quanto necessario all'attività didattica (es.: libri di testo, scarpette di educazione fisica, l'occorrente per il disegno, ecc.)
- La mancata esibizione del libretto delle comunicazioni con la famiglia.
- La permanenza ingiustificata di un alunno in locali diversi da quelli in cui si svolgono le attività didattiche della classe.
- L'allontanamento dall'Istituto durante l'orario curricolare, senza il permesso esplicito e motivato concesso dal DS o da un suo delegato.
- L'assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola o dei compagni (DPR 249 art. 3, comma 2).
- Il comportamento irrispettoso può configurarsi sia in atti che in parole, lesivi della dignità e pregiudizievoli alla convivenza e al proficuo svolgimento delle attività didattiche. L'assunzione del comportamento irrispettoso nei confronti di portatori di handicap è considerata aggravante.

- L'utilizzo improprio o avventato di ogni e qualsiasi tipo di attrezzatura o sussidio didattico e, in genere, di tutto quanto attiene alla sicurezza degli ambienti scolastici, ivi compresa l'apertura delle porte allarmate (DPR 249, art. 3 , comma 5).
- Il danneggiamento permanente o temporaneo, la distruzione, sottrazione o appropriazione di elementi dell'arredo scolastico, materiale librario, sussidi audiovisivi, materiale di laboratorio e di tutto quanto venga dato in uso agli alunni (DPR 249, art. 3, comma 5).
- Il rifiuto di uniformarsi alle disposizioni impartite dal DS, dal Consiglio d'Istituto, dal Consiglio di Classe o da un singolo docente, nonché dal personale scolastico.
- L'utilizzo, durante le ore di lezione e in concomitanza con l'attività didattica, di telefoni cellulari, apparecchi fotografici e/o registratori, a meno che tale uso non rientri nell'attività didattica medesima.

In caso di uscite esterne della classe, trasferimenti dalla sede staccata dell'Istituto o di viaggi d'istruzione:

- Qualsiasi allontanamento dal gruppo-classe non autorizzato dai docenti accompagnatori.
- Qualsiasi danneggiamento comunque causato a cose o persone, sia in modo intenzionale che per leggerezza o irriflessività;
- Qualsiasi tipo di intralcio o rallentamento causato all'ordinato e puntuale svolgimento dell'attività programmata.

ART. 2 SANZIONI

Per ciascuna delle mancanze disciplinari di cui art. 1 potranno essere irrogate, a giudizio dell'Organo irrogante di cui all'art. 3, le seguenti sanzioni, in ragione della gravità oggettiva di tale mancanza, dell'entità del danno causato, della volontarietà, della reiterazione o recidiva; la sanzione dovrà anche tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano (DPR 249/1998, art. 4, comma 5):

1. Richiamo verbale.
2. Ammonizione formale, riportata sul registro di classe e sul libretto dell'alunno.
3. Ingiunzione del risarcimento pecuniario del danno arrecato e ripristino, ove possibile, del bene danneggiato o sottratto;
4. Ammenda pecuniaria, proporzionale al valore del danno arrecato, da destinare a beneficio della comunità scolastica;
5. Svolgimento di attività di compensazione (DPR 249/1998, art. 4 , comma 5), quali: ripristino dell'arredo scolastico; pulizia, riordino, dipintura dell'ambiente scolastico (DPR 249, art. 3, comma 6);
6. Manutenzione degli spazi esterni, di materiali didattici, librari o di segreteria, purché non sensibili;
7. Frequenza di specifiche attività formative personalizzate, di incontri obbligatori con operatori del sociale o corsi organizzati da Enti esterni alla scuola;
8. Produzione di elaborati finalizzati a stimolare nell'alunno la riflessione e l'acquisizione delle tematiche riconducibili alla mancanza disciplinare.
9. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
10. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
11. Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
12. Esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ART. 3 ORGANI IRROGANTI

Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art. 2 verranno irrogate dal docente. Le sanzioni di cui alle lettere c - d – e – f dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio di Classe. Le sanzioni di cui alle lettere g - h – i dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.

violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

ART. 4 PROCEDIMENTI

1. Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art. 2 verranno irrogate dal docente che accerta la mancanza disciplinare.

2. Nel caso in cui si ravvisi la necessità che venga irrogata una sanzione superiore a quelle indicate nei punti a – b, chi rileva l'infrazione riferisce al coordinatore della classe. Questi, accertata la mancanza, riferisce al Dirigente che, entro tre giorni, convocherà il Consiglio di classe.

3. Qualora il responsabile della mancanza sia stato individuato in maniera chiara e inequivocabile, il docente coordinatore, ha l'obbligo di ascoltarlo, al fine di riceverne ogni spiegazione e/o giustificazione.

4. La convocazione va notificata allo studente che ha facoltà di:

a) rispondere agli addebiti per iscritti nel termine di 48 ore dalla data di convocazione;

b) produrre prove e testimonianze;

c) essere ascoltato e assistito da un rappresentante degli studenti o da uno dei genitori (la presenza di uno dei genitori è obbligatoria se trattasi di minorenni);

5. Il Consiglio può anche proporre all'alunno, durante l'audizione, di convertire la eventuale sanzione in attività a favore della comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4, comma 5).

6. Il Consiglio perviene quindi, nel termine di dieci giorni dalla prima seduta, a irrogare la sanzione e a stenderne il dispositivo; esso dovrà contenere in maniera chiara ed esplicita le motivazioni che ne hanno resa necessaria l'irrogazione; dovrà infine esservi indicata la persona a cui è demandato l'incarico di vigilare sul suo effettivo adempimento.

7. Del dispositivo verrà data immediata comunicazione all'interessato e, per conoscenza, a quanti esercitino la patria potestà.

8. Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto (sanzioni g-h-i) il docente coordinatore della classe, acquisiti tutti gli elementi disponibili e sentito il responsabile, relazionerà al Consiglio di Istituto; in tale occasione non possono prendere parte alla seduta i membri del Consiglio che siano a qualsiasi titolo coinvolti nel procedimento; di esso verrà decretata la surroga nelle forme previste.

9. Tutte le sanzioni disciplinari vengono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e sono poi sottoposte alle disposizioni di legge in materia di dati sensibili (DL n° 198/2003 e DM 306/2007).

10. Lo studente sanzionato può chiedere la riabilitazione, qualora nei sei mesi successivi alla data d'irrogazione della sanzione abbia tenuto, a giudizio del Consiglio di Classe, un comportamento irreprensibile.

ART. 5 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 235/2007, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.

ART. 6 ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal D.S., che ne assume la presidenza, e da ulteriori tre membri effettivi e altrettanti supplenti da convocare in caso di assenza o incompatibilità: un

docente designato dal Consiglio di Istituto, un genitore e uno studenti eletti dai rappresentanti di classe relativamente alla propria componente.

2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

3. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare in tempi brevi mediante lettera i Componenti dell'Organo di Garanzia e prendere le proprie decisioni entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

4. La Convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Eventuali assenze devono essere comunicate, anche per le vie brevi, al Presidente, in tempo utile per procedere alla convocazione del membro supplente.

6. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale valutazione dell'oggetto dell'Ordine del giorno.

8. Dell'esito del ricorso va data comunicazione scritta all'interessato.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. MARCONI” - FOGGIA

La Biblioteca della scuola è situata in un ambiente autonomo adiacente all’edificio scolastico e compreso negli spazi della scuola.

La biblioteca è costituita da:

- sala di lettura dotata di postazioni informatiche multimediali
- ufficio della bibliotecaria attrezzato per la catalogazione ed il servizio richieste e prestiti
- servizi

I locali rispettano le norme di sicurezza (Legge 626/1994 – TU 81/2008)

Nella sala lettura è collocata, fra l’altro, l’emeroteca aggiornata con riviste di didattica e di carattere specialistico, soprattutto scientifico, un espositore e il catalogo cartaceo *Dewey*.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Titolo I:	Premessa generale e finalità
Titolo II:	Capo I: Servizio scolastico/pubblico
	Capo II: Regolamento di funzionamento: Consultazione e Prestito
	Capo III: Fotocopie e servizio computer

TITOLO I

- PREMESSA GENERALE -

ART.1. "La biblioteca cerca di essere rispondente alle nuove esigenze di informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento.. Essa può contribuire non solo a stimolare l’utilizzo di nuovi metodi didattici, favorendo l’aggiornamento degli insegnanti, ma anche ad abituare gli studenti ad apprendere di più utilizzando tutte le risorse possibili”.

Intento dell’Istituto è quello di caratterizzare sempre più la biblioteca, potenziando i settori qualificanti la vocazione del liceo: le lingue e le materie scientifiche oltre al settore pedagogico-didattico.

La Biblioteca Scolastica deve essere intesa come:

- a. centro di promozione culturale da inserire organicamente nelle strutture e nei processi formativi della scuola;
- b. centro capace di mediare attivamente tra risorse e soggetti, anche perché il suo campo d’azione è un sistema chiuso, dove gli utenti sono essenzialmente predeterminati e dove le conseguenze delle sue iniziative sono controllabili e modificabili.

- FINALITA’ -

ART.2. Finalità proprie della biblioteca Scolastica:

1. Far diventare la BS parte integrante dei processi formativi della scuola.
2. Far diventare la BS , mediante la informatizzazione del catalogo di tutte le risorse multimediali presenti nella scuola, *nodo* essenziale della rete dei servizi didattici della scuola e memoria storica del liceo.
3. Fare dello studente un "utente abituale" della biblioteca; un "utente esperto" del sistema bibliotecario, al fine di renderlo capace di utilizzare autonomamente le risorse librarie e multimediali disponibili.

TITOLO II

Capo I - SERVIZIO SCOLASTICO/PUBBLICO –

ART.3. La biblioteca è al servizio dei docenti, degli alunni, dei genitori e di tutto il personale scolastico. Possono tuttavia essere ammessi anche studiosi esterni che ne facciano richiesta motivata al Dirigente.

Essa ha i seguenti compiti:

- a. porgere agli alunni i necessari sussidi per gli studi che si compiono nell'istituto;
- b. offrire ai docenti gli strumenti di ricerca propri della disciplina che essi professano.

Il servizio collabora con l'utente per la preparazione di bibliografie su specifici argomenti utilizzando le nuove tecnologie informatiche (banche dati su cd-rom, ricerche in rete tramite internet etc.).

ART.4. La biblioteca dell'istituto funziona sotto la sorveglianza di un docente fuori ruolo utilizzato come bibliotecario presso questo Istituto, coadiuvato da due insegnanti con incarico di funzione strumentale. L'apertura degli scaffali chiusi a chiave e le altre operazioni della biblioteca sono riservate unicamente ai docenti che svolgono servizio di biblioteca.

Svolgono una funzione propositiva per quanto riguarda l'incremento del patrimonio documentario i dipartimenti delle discipline nelle persona dei coordinatori delle stesse.

ART.5. La biblioteca è aperta al prestito e alla consultazione secondo gli orari che vengono comunicati alle classi ed esposti in bacheca alla apertura del servizio.

CAPO II - REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO -

CONSULTAZIONE

ART.6. Il calendario di apertura e chiusura della biblioteca è deliberato dal Consiglio di Istituto.

La biblioteca è inoltre chiusa al pubblico in occasione dei lavori di spolveratura, di disinfestazione e di revisione annuale.

ART.7. Sono ammessi alla lettura nella biblioteca i soli fruitori della medesima.

Le postazioni di lettura sono di regola destinate agli studenti, ai docenti e a coloro che hanno in consultazione materiale della biblioteca.

ART.8. L'ammissione nei locali della Biblioteca è subordinata al rispetto delle regole di convivenza imposte dalla frequenza di un luogo di studio.

È vietato:

- a) parlare o studiare ad alta voce, fumare, introdurre cibi e bevande, utilizzare apparecchiature rumorose (es. telefoni cellulari) e arrecare disturbo in qualsiasi modo.
- b) alterare la segnaletica affissa nei locali, introdursi senza autorizzazione nei locali, utilizzare apparecchiature e materiale di cui si serve il personale per l'espletamento delle sue funzioni.
- c) introdurre nella biblioteca borse, buste o altri tipi di contenitori; tali oggetti devono essere depositati all'ingresso della biblioteca.
- d) danneggiare i libri e apporvi segni o annotazioni.
- e) occultare libri e portarli fuori dal settore di appartenenza, né è consentito, ad eccezione dei casi autorizzati dal personale della biblioteca, ricollocare libri sugli scaffali.
- f) portare fuori dai locali della biblioteca, anche temporaneamente, libri o altro materiale documentale, salvo quanto previsto dalle regole sul prestito, o casi eccezionali soggetti ad autorizzazione del personale.

- g) prendere in consultazione o in prestito materiale bibliografico prima che sia perfezionato l'iter dell'acquisizione e della catalogazione.

Di norma i posti di lettura sono destinati agli utilizzatori del materiale proprio della Biblioteca.

Gli utenti che hanno necessità di introdurre materiale di studio non appartenente alla biblioteca dovranno mostrarlo al personale

Senza pregiudizio del risarcimento di eventuali danni, le sanzioni previste per chi non ottempera a tali norme sono, a seconda della gravità delle infrazioni e delle recidive, il richiamo verbale, il richiamo scritto, l'esclusione temporanea, l'esclusione definitiva dalla Biblioteca e la comunicazione al Consiglio d'Istituto per gli eventuali ulteriori provvedimenti.

Il personale è a disposizione dell'utenza per la segnalazione di eventuali disagi o proposte di miglioramento dei servizi; proposte e reclami possono essere inoltrati per iscritto ai responsabili degli uffici, che sono tenuti a fornire sollecita risposta.

ART.9. L'accesso ai cataloghi e agli altri repertori tramite computer può essere effettuato direttamente dall'utente, è necessario pertanto che l'uso di tali risorse sia limitato nel tempo per consentirne l'accesso a tutti; in caso di affollamento il personale responsabile potrà regolamentare l'accesso al servizio.

Le ricerche ai cataloghi, cartacei e automatizzati, vengono eseguite degli utenti, che possono chiedere l'assistenza del personale della biblioteca.

ART.10 Salvo quando sia da ricondursi a specifici motivi di didattica e di insegnamento, gli insegnanti non devono utilizzare la biblioteca come spazio di lezione. Inoltre la classe non va mai lasciato sola nei locali.

ART.11 In biblioteca, durante l'ora di lezione, non può recarsi più di un ragazzo alla volta per classe. L'uscita va annotata sul registro di classe e deve essere motivata da una reale esigenza di studio e di didattica.

ART.12. I manoscritti, le opere anteriori al 1900 e le altre opere di pregio, vengono letti e studiati nelle ore di apertura nelle sale di lettura della biblioteca.

ART.13. Nelle postazioni destinate a lettura di regola non è permesso consultare più di due opere o di tre volumi per volta. E' in facoltà del coordinatore della biblioteca di consentire il contemporaneo uso di un maggior numero di opere o di volumi.

ART.14. Il lettore non può portare fuori della biblioteca le opere ricevute in consultazione ed è responsabile della loro custodia.

Chi violasse quanto stabilito nel comma precedente sarebbe escluso temporaneamente dalla biblioteca dal coordinatore della medesima; in caso di recidiva l'esclusione diverrebbe permanente.

ART.15. Le richieste dei libri vengono annullate all'atto della restituzione e trattenute in archivio a fini statistici.

Chi ha ricevuto un'opera in lettura può ottenere tuttavia, all'atto della restituzione, che essa venga tenuta a sua disposizione per il giorno o per i giorni successivi. La durata di tale deposito non può superare i tre giorni.

-PRESTITO-

ART. 16. La biblioteca funziona per la distribuzione dei libri in prestito e per la consultazione solo in determinati orari stabiliti dal bibliotecario e concordati con la presidenza.

ART. 17. Tutti gli studenti, gli insegnanti e il personale amministrativo e ausiliario sono ammessi al prestito.

ART. 18. Possono essere dati in prestito tutti i libri della biblioteca, salvo le enciclopedie, i dizionari e quelli che il bibliotecario non ritenga opportuno, sentiti gli insegnanti coordinatori delle materie interessate.

ART. 19. Le operazioni di carico e scarico dei libri dati in prestito possono avvenire solo nelle ore di apertura della biblioteca, sotto la responsabilità del bibliotecario.

ART.20. Il prestito è strettamente personale. La persona che firma il modulo per il prestito è responsabile del libro.

ART. 21. La durata del prestito è di 15 giorni. Alla scadenza, il prestito può essere rinnovato, dietro parere favorevole del bibliotecario, che non concederà il rinnovo se il volume sarà stato richiesto da altri utenti.

ART. 22. Non è possibile prendere in prestito più di un volume, salvo nei casi in cui c'è il parere favorevole del bibliotecario o una richiesta motivata di un insegnante della classe, per gli studenti, del coordinatore della materia per gli insegnanti.

ART. 23. Il libro in prestito deve essere restituito nelle stesse condizioni in cui viene consegnato. Chi deteriora un libro è tenuto a ripagarlo secondo i prezzi dei nuovi listini.

ART.24. Gli studenti che, dopo lo scadere del termine fissato, non abbiano restituito il libro, saranno sollecitati a farlo. In caso di mancata restituzione, sarà loro addebitato il prezzo del libro secondo i nuovi listini.

ART. 25. Chi è in ritardo con la restituzione dei libri viene sospeso dal prestito, finché non abbia regolarizzato la sua posizione.

ART.26. Il prestito ordinario dei libri chiude il 10 maggio. Dopo tale data si possono solo restituire i volumi presi in prestito.

ART. 27 Entro il 31 maggio tutti i libri devono essere restituiti, compresi quelli utilizzati per il funzionamento dei laboratori.

ART. 28. Gli studenti di quinta possono tenere i libri indispensabili alla preparazione dell'esame anche dopo il 31 maggio, purché, entro tale data, ne facciano richiesta esplicita, presentando un documento d'identità. La restituzione dovrà avvenire entro il giorno fissato a ciascuno per il colloquio di maturità.

ART. 29. Gli studenti delle classi intermedie reinscritti in questa scuola, dopo l'iscrizione, sono ammessi al prestito estivo. La restituzione deve avvenire, improrogabilmente, entro il primo giorno di scuola.

ART. 30. Gli studenti che abbandonano la scuola non potranno ritirare i documenti e gli studenti diplomati non potranno ritirare il certificato di maturità, se ancora in possesso di libri della biblioteca.

ART. 31. I testi necessari al funzionamento dei laboratori vengono affidati all'insegnante responsabile del laboratorio stesso. La responsabilità di questo ultimo è pari a quella di chi ha libri in prestito a titolo personale. Perciò agli insegnanti verrà addebitato il prezzo dei libri smarriti.

ART. 32. Il numero più recente di ogni quotidiano o rivista a cui la scuola è abbonata deve essere consultato in biblioteca. I numeri precedenti possono essere presi in prestito. I quotidiani devono essere restituiti entro due giorni; i settimanali ed i mensili entro una settimana. La biblioteca consente una fotocopia di articoli contenuti in quotidiani e riviste non disponibili in prestito.

ART. 33. La bibliotecaria, sentito il coordinatore di materia competente, stabilisce le modalità di archiviazione di quotidiani e riviste.

ART. 34. Il servizio di biblioteca non funziona in caso di sospensione delle lezioni da parte della presidenza.

ART. 35. Il permesso di recarsi in biblioteca durante l'orario scolastico viene concesso dall'insegnante che si trova in classe. La permanenza utile ed effettiva degli studenti in biblioteca, se l'insegnante lo ritiene opportuno, sarà documentata.

ART. 36. Salvo quando sia da ricondursi a specifici motivi di didattica e di insegnamento, gli insegnanti non devono utilizzare la biblioteca come spazio di lezione. Inoltre la classe non va mai lasciata sola nei locali

CAPO III – FOTOCOPIE E SERVIZIO COMPUTER –

FOTOCOPIE

ART. 37. E' consentita la fotocopiatura dei testi, per motivi di studio e nei termini previsti dalle leggi sul copyright, tramite le apparecchiature messe a disposizione nei locali della scuola. Non è consentito fotocopiare:

- testi o materiale che non appartengano alla Biblioteca,
- testi anteriori al 1900,
- materiale di pregio e raro o in cattivo stato di conservazione , che sia stato esplicitamente escluso dalla fotocopiatura.

La riproduzione deve essere eseguita avendo cura di non danneggiare o alterare in alcun modo lo stato di conservazione del materiale. Le riviste possono essere temporaneamente prelevate dagli utenti per fare fotocopie rispettando le seguenti regole:

- non prendere più di due unità bibliografiche per volta (volume o fascicolo)
- far registrare al personale della biblioteca l'uscita dei documenti
- riportare il materiale prelevato entro un'ora.

Se entro questo periodo i volumi non verranno restituiti, l'utente verrà sospeso dal prestito e dal prelievo di altri volumi per fotocopie, fino alla restituzione. Qualora la mancata restituzione si prolungasse oltre un giorno il coordinatore della biblioteca potrà prendere ulteriori sanzioni,

SERVIZIO COMPUTER

ART. 38. Il computer può essere utilizzato solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione del responsabili.

ART. 39. Non si devono in alcun modo modificare i parametri dei computer (es. sfondi, grandezza caratteri etc.) Né si possono installare programmi senza preventiva autorizzazione.

ART. 40. E' vietato utilizzare gli strumenti informatici per fini diversi dalla consultazione bibliografica, in particolare è fatto divieto di utilizzare la posta elettronica , navigare in Internet e nelle altre reti con scopi diversi dalla consultazione di strumenti bibliografici e di manomettere a qualsiasi titolo l'assetto del software e le apparecchiature hardware messe a disposizione.

ENTRATA IN VIGORE

ART. 41. Il presente regolamento entra in vigore, previa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, fin dal primo giorno di apertura della biblioteca.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART. 42. Il presente regolamento potrà essere modificato con apposita delibera del Consiglio d'Istituto. Le proposte di modifica potranno essere avanzate dal Coordinatore del servizio di biblioteca o, per iscritto dai coordinatori dei Dipartimenti.

Proposte di modifiche al presente regolamento possono essere avanzate, inoltre, dal Collegio docenti. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento per le attività amministrativo-contabili e finanziarie della scuola, oltre alle norme generali regolanti il funzionamento delle biblioteche pubbliche in Italia.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Il Presidente della repubblica (...Omissis...)

SULLA proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

E M A N A
il seguente regolamento:

Articolo 1 *(Oggetto)*

1. I licei sono disciplinati dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, e dal presente regolamento in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, volto alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

Articolo 2 *(Identità dei licei)*

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'Allegato A al presente regolamento con riferimento ai piani di studio di cui agli Allegati B, C, D, E, F e G ed agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a).

4. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento.

5. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.

7. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e

con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Articolo 3

(Articolazione del sistema dei licei)

1. Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.
2. Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.

Articolo 4

(Omissis)

Articolo 5

(Omissis)

Articolo 6

(Omissis)

Articolo 7

(Omissis)

Articolo 8

(Liceo scientifico)

1. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
2. Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientificotecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.
3. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.
4. Il piano degli studi del liceo scientifico e della relativa opzione "scienze applicate" è definito dall'Allegato F al presente regolamento.

Articolo 9

(Omissis)

Articolo 10

(Orario annuale e attività educative e didattiche)

1. I percorsi dei licei sono riordinati secondo i seguenti criteri:
 - a. i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;
 - b. l'orario annuale, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome ed all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti

intese, è articolato in attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e negli insegnamenti eventualmente previsti dal piano dell'offerta formativa di cui ai commi 2, lettera c) e 3;

c. la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 2, comma 3, come determinata nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio di cui agli Allegati B, C, D, E, F e G. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

2. Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche:

a. possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;

b. possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato scientifico composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo;

c. possono organizzare, attraverso il piano dell'offerta formativa, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale. La scelta di tali attività e insegnamenti è facoltativa per gli studenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. Le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva. Al fine di ampliare e razionalizzare tale scelta, gli istituti possono organizzarsi anche in rete e stipulare contratti d'opera con esperti, nei limiti delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

3. Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sono finalizzati al conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali ed irrinunciabili in rapporto allo specifico percorso liceale. Nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente definite annualmente con il decreto interministeriale ai sensi dell'articolo 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, fermi restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e subordinatamente alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, circa la sussistenza di economie aggiuntive, può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale possono essere potenziati gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e/o attivati ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio. L'elenco di detti insegnamenti è compreso nell'Allegato H al presente regolamento.

4. Ai fini del conseguimento del successo formativo, le istituzioni scolastiche attivano gli strumenti di autonomia didattica previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

6. Attraverso apposito decreto emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite le linee guida per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e gli specifici requisiti richiesti per impartire il predetto insegnamento. Dall'adozione di tale decreto non devono scaturire nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si sviluppano nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo in esse previsto, con riferimento all'insegnamento di "Diritto ed economia" o, in mancanza di quest'ultimo, all'insegnamento di "Storia e Geografia" e "Storia".

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

2. I percorsi dei licei si concludono con un esame di Stato, secondo le vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'istruzione secondaria superiore.

3. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali è rilasciato il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui ai capi II e III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. data 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.86 dell'11 aprile 2008, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Articolo 12

(Monitoraggio e valutazione di sistema)

1. I percorsi dei licei sono oggetto di costante monitoraggio e valutazione. A tal fine, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).

2. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, nonché le indicazioni di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), sono aggiornati periodicamente in relazione agli sviluppi culturali emergenti nonché alle esigenze espresse dalle università, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e dal mondo del lavoro e delle professioni.

3. Il raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), è oggetto di valutazione periodica da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Il medesimo Istituto cura la pubblicazione degli esiti della valutazione.

4. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ogni tre anni presenta al Parlamento un rapporto avente ad oggetto i risultati del monitoraggio e della valutazione.

Articolo 13

(Passaggio al nuovo ordinamento)

1. A partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010/2011, gli attuali percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo con le relative sperimentazioni confluiscono nei nuovi percorsi liceali di cui al presente regolamento, secondo quanto previsto dalla tabella contenuta nell'Allegato I, ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento dei percorsi in atto.

2. Gli istituti d'arte con le relative sperimentazioni confluiscono nei licei di cui al presente regolamento secondo quanto previsto dal comma 1.

3. I percorsi sperimentali musicali e coreutici autorizzati con decreto ministeriale confluiscono nei nuovi licei musicali e coreutici disciplinati dal presente regolamento a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011.

4. La corrispondenza dei titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi liceali di ogni tipo e indirizzo dell'ordinamento previgente con i titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi liceali di cui al presente regolamento è individuata nella tabella contenuta nell'Allegato L del presente regolamento.

5. In rapporto alla specificità dei percorsi di origine sperimentale effettivamente attuati, le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, possono presentare ai competenti uffici scolastici regionali motivate proposte finalizzate alla individuazione di una confluenza diversa da quella indicata nella tabella di cui al comma 1, purché compresa tra quelle indicate nella tabella medesima. Gli istituti d'arte possono presentare ai competenti uffici scolastici regionali proposte finalizzate alla confluenza negli istituti professionali per l'industria e l'artigianato. Le proposte di confluenza presentate dalle istituzioni scolastiche statali sono valutate dalle Regioni nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale.

6. Le sezioni di liceo musicale e coreutico sono istituite nel quadro della programmazione della rete scolastica di cui all'articolo 138, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. In prima applicazione del presente regolamento, sono istituite sul territorio nazionale non più di quaranta sezioni musicali e di dieci sezioni coreutiche. Alla ripartizione delle sezioni a livello regionale si provvede con riferimento ai criteri fissati in sede di intesa di cui all'articolo 64, comma 4-quinquies del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.

7. Eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e finanze.

8. L'istituzione di sezioni di liceo musicale è subordinata in prima attuazione alla stipula di apposita convenzione con i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera g), della legge 21 dicembre 1999, n. 508. La convenzione deve in ogni caso prevedere le modalità di organizzazione e svolgimento della didattica, nonché di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali previste nell'Allegato E del presente regolamento.

9. Per l'istituzione di sezioni di liceo coreutico è richiesta, in prima attuazione, una specifica convenzione con l'Accademia nazionale di danza.

10. Con successivi decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definiti:

a. le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento con riferimento ai profili di cui all'articolo 2, commi 1 e 3, in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui al presente regolamento;

b. l'articolazione delle cattedre per ciascuno dei percorsi liceali di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9, in relazione alle classi di concorso del personale docente; le cattedre sono costituite, di norma, con non meno di 18 ore settimanali e comunque nel rispetto degli obiettivi di contenimento della finanza pubblica;

c. gli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione dei percorsi liceali, anche con riferimento al quadro europeo per la garanzia della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.

11. Il passaggio al nuovo ordinamento è accompagnato da misure nazionali di sistema idonee a sostenere, anche in collaborazione con le associazioni professionali e disciplinari di settore, l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei licei e a informare i giovani e le loro famiglie in relazione alle scelte degli studi.

Articolo 14

(Omissis)

Articolo 15

(Abrogazioni)

1. Sono abrogati gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 23, 25, 26 e 27 con esclusione dei commi 2 e 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e relativi Allegati.

Articolo 16

(Disposizioni finali)

1. All'attuazione del presente regolamento si provvede nei limiti delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, fermi restando gli obiettivi previsti dall'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, da realizzare anche con la successiva emanazione dei regolamenti di completamento della riforma concernenti la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali e la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre ed i posti di insegnamento, nel quadro generale di riforma del sistema scolastico.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 marzo 2010

F.to Napolitano - Berlusconi – Gelmini - Brunetta

Schema di Riordino - Allegato A

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

(...*Omissis*...)

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con

particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

(...*Omissis*...)

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO SCIENTIFICO

Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Schema di Riordino - Allegato H



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

Allegato H

Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa
nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica

- Approfondimenti nelle discipline obbligatorie
- Ove non previsti tra le Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nelle singole classi (articolo 10 comma 3)
- Antropologia
 - Biologia
 - Conversazione con docente di madrelingua
 - Chimica
 - Diritto
 - Diritto ed economia politica
 - Discipline artistiche
 - Discipline audiovisive
 - Economia aziendale
 - Economia politica
 - Geografia
 - Informatica
 - Laboratori artistici
 - Laboratorio di Chimica e Fisica
 - Legislazione sociale
 - Lingua e cultura greca
 - Lingua e cultura latina
 - Lingua e cultura straniera 2 o 3
 - Musica
 - Pedagogia
 - Psicologia
 - Scienze della Terra
 - Scienze sociali e metodologia della ricerca
 - Scienze umane
 - Sociologia
 - Statistica
 - Storia dell'arte
 - Storia della Danza
 - Storia della Musica

